



*Ministero della Transizione Ecologica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

\* \* \*

**Parere n. 405 del 30 dicembre 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 Dlgs 163/2006 e Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del D.M. 161/2012</i></p> <p><i>Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo</i></p> <p><i>IDVIP 7363</i></p>
<b>Proponente:</b>	<p><i>ANAS S.p.A.</i></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

### **Sottocommissione VIA**

**Ricordata** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020;

**Ricordata** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente*

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

*la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";*

**VISTO** il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

**PREMESSO** che:

- la Società ANAS S.p.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. 501271 del 04/08/2021, successivamente perfezionata con nota prot. 53797 del 31/08/2021, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione – Fase I, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, per l'intervento *"Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo"*,
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/92252 in data 30/08/2021 ed il perfezionamento degli atti con prot. MATTM/92489 in data 31/08/2021;
- la Divisione con nota prot.n. MATTM/95111 in data 7/09/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/4561 in data 7/09/2021 ha trasmesso, per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione – Fase I, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, per l'intervento *"Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo"*, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata.
- La Divisione ha designato con la suddetta nota prot.n. MATTM/95111 in data 7/09/2021 il Referente Istruttore della presente procedura, individuato per la tipologia di opera con nota della Commissione prot. CTVA/408 del 03/02/2021;
- La Divisione con nota prot.n. MATTM/105075 in data 30/09/2021, acquisita dalla Commissione con prot.n. CTVA/4926 in data 30/09/2021 ha trasmesso la nota del Proponente prot. 594568 del 23/09/2021, acquisita con prot. MATTM/102044 del 23/09/2021, recante precisazione che *la documentazione progettuale inerente il piano delle compensazioni paesaggistico ambientali ai fini dell'istituzione del Tavolo tecnico di cui al punto 1.2.3 dell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 27 del 21 marzo 2018 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la provincia di Novara – tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS.n. 527 in Comune di Vanzaghello" è compresa nella documentazione di progetto esecutivo precedentemente trasmessa con nota prot. 501271 del 04/08/2021 e, in allegato, lo stralcio dell'elenco elaborati della documentazione progettuale inerente il piano delle compensazioni paesaggistico ambientali;*
- Il Ministero della Cultura – DGABAP Servizio V con nota prot. 32827-P del 1/10/2021, acquisito per conoscenza al prot. MATTM/105826 del 1/10/2021 e al prot. CTVA/4944 del 1/10/2021, ha chiesto alla Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia,

Sondrio e Varese la verifica delle prescrizioni di competenza e delle osservazioni sulla documentazione trasmessa;

- con separate note, il Proponente ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, domanda per l'avvio della procedura di verifica varianti relativa a "Nuova S.S. 341 Gallaratese"; tratto da Samarate al confine con la provincia di Novara (tratto Nord). Stralcio funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate", nei confronti del quale è stato espresso parere n. 201 del 22 dicembre 2021 dalla Commissione;

**PRESO ATTO** che relativamente al progetto "Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara. Strada statale 341 «Gallaratese»":

- con Delibera 21/12/2001, n. 121, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, il CIPE ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che riporta all'allegato 1, nell'ambito del «Corridoio plurimodale padano», nei sistemi stradali e autostradali, l'infrastruttura «Accessibilità Malpensa» e, nell'allegato 2 «Interventi strategici di preminente interesse nazionale articolati per regioni e per macro tipologie, include, nell'ambito dei corridoi autostradali e stradali della Lombardia, l'infrastruttura «Accessibilità Malpensa» comprendente l'intervento «collegamento A8 e A4»;
- l'infrastruttura è ricompresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Lombardia sottoscritta l'11 aprile 2003 e nel Protocollo di intesa «Accessibilità Malpensa», stipulato tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, Provincia di Varese, Rete ferroviaria italiana S.p.A. e ANAS S.p.A. (ANAS) il 26 marzo 2007;
- in data 6/09/2005 la Commissione ha espresso il parere n. 63 di esito favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare "Accessibilità Malpensa: Nuova SS. N. 341 Gallaratese. Tratto da Samarate al confine con la Provincia di Novara. Tratto Nord";
- con Delibera CIPE n. 114 del 29/03/2006 è stato approvato il Progetto Preliminare "Collegamento alla SS. N. 341 Gallaratese, tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara: tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS 527 in Comune di Vanzaghella" con prescrizioni e raccomandazioni;
- con Delibera CIPE n. 79 del 1/08/2008 è stato approvato il Progetto Preliminare "Collegamento stradale variante alla S.S. "Gallaratese", tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara: tratto compreso tra l'autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS 527 in Comune di Vanzaghella" con prescrizioni e raccomandazioni;
- con il Parere n. 1155 del 25/11/2013, la Commissione ha espresso giudizio positivo di ottemperanza del Progetto Definitivo "Accessibilità Malpensa: Collegamento stradale, in variante alla SS. n. 341, tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara - tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS. n. 527 in Comune di Vanzaghella" alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 79/2008 di approvazione del progetto preliminare, e di compatibilità ambientale relativamente alla Variante della Bretella di Gallarate subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel suddetto parere;
- con il Parere n. 2555 del 17/11/2017, notificato dalla Divisione al Proponente con nota prot. DVA/27791 del 29/11/2017, la Commissione si è espressa in merito all'aggiornamento progettuale del primo stralcio funzionale del progetto definitivo "Accessibilità Malpensa: Collegamento stradale, in variante alla SS. n. 341, tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara - tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS. n. 527 in Comune di Vanzaghella" - effettuato dal Proponente a seguito delle considerazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (eliminazione di due rampe in viadotto dello svincolo di Sciarè) - stabilendo

che "Tali modifiche rientrano nel corridoio stradale previsto nel progetto definitivo approvato e, pertanto, non appare comportino varianti sostanziali allo stesso sulla base dell'analisi della documentazione trasmessa e di quanto comunicato dal Proponente con nota CDG-0571559-P del 13/11/2017, nella quale si specifica che al "progetto definitivo non sono state apportate ulteriori modifiche";

- con Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018 è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo "Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara. Strada Statale 341 «Gallaratese» - tratto compreso tra l'autostrada A8 (bretella di Gallarate - svincolo interconnessione A8) e la strada statale 527 nel Comune di Vanzaghello - primo stralcio funzionale dalla progressiva chilometrica 6+500 alla progressiva chilometrica 8+844, limitatamente al tratto compreso tra la progressiva chilometrica 6+500 e la progressiva chilometrica 8+844";
- con parere n. 201 del 22 dicembre 2021, questa Commissione ha espresso parere, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa a "Nuova S.S. 341 "Gallaratese" tratto da Samarate al confine con la provincia di Novara (tratto Nord). Stralcio funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore

#### **RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione relativa alla verifica di attuazione del Progetto Esecutivo "Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MATTM/95111 in data 7/09/2021:
  - Elaborati di Progetto Esecutivo;
  - Relazione di ottemperanza alle prescrizioni CIPE del 21/03/2018;
  - Progetto di Monitoraggio Ambientale;
  - Piano di gestione ambientale dei cantieri;
  - Elaborati relativi al Piano delle Compensazioni paesaggistico-ambientali;
  - Piano di Utilizzo Terre ai sensi del DPR 120/2017;
- in ottemperanza alla prescrizioni 1.4.1 il Proponente ha altresì presentato il Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del D.P.R. 120/2017 e, pertanto la presente procedura ricomprende la verifica del suddetto PUT

#### **Per quanto riguarda il progetto esecutivo:**

L'opera in esame ha le seguenti caratteristiche:

- il progetto, localizzato in Provincia di Varese (Regione Lombardia), nei comuni di Busto Arsizio, Cassano Magnago e Gallarate, ha la funzione di svolgere il ruolo di connessione ulteriore tra l'aeroporto di Malpensa e lo svincolo Autostrada A8/Pedemontana Lombarda A36, al fine di meglio indirizzare i flussi di traffico, riducendo sensibilmente i tempi di percorrenza e consentendo un sensibile miglioramento della sicurezza della circolazione stradale;
- il tracciato ha una lunghezza pari a circa 2,3 km e prevede una sezione stradale di categoria B «strada extraurbana principale» di cui al D.M. 05/11/2001, con due carreggiate, ognuna con due

*ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017*

corsie per senso di marcia e banchina laterale, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 22 m;

- le opere d'arte principali sono rappresentate da n.1 galleria artificiale (di sviluppo complessivo di 83 m circa), n.5 viadotti (di sviluppo complessivo di 1 km circa), n.1 cavalcavia, e n.4 svincoli (S.S. 336 Nord, Sciarè, A8/Pedemontana, Località Dogana). In particolare, lo svincolo Località Dogana ha lo scopo di migliorare l'intersezione esistente tra la S.S. 336 e S.P. 20;
- l'intervento è inserito nel primo programma delle infrastrutture strategiche della Legge Obiettivo, approvato con Delibera CIPE n.121 del 21/12/2001, e rientra fra gli interventi facenti parte della cosiddetta "Accessibilità Malpensa" che hanno lo scopo di sviluppare il sistema infrastrutturale nel territorio a Nord-Ovest di Milano, al fine di potenziare l'aeroporto di Malpensa.

Il Progetto Esecutivo (PE) trasmesso si compone degli elaborati riportati sul sito del Ministero <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/63/11776>;

Il PE trasmesso dal Proponente ai fini della Verifica di Attuazione – Fase 1 contiene il recepimento delle prescrizioni allegate alla Delibera CIPE n. Delibera n. 27/2018 e gli approfondimenti progettuali di dettaglio effettuati dal Proponente in sede di redazione del PE stesso.

Il PE ricalca nella sostanza quanto già previsto in progettazione definitiva salvo le modifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni degli enti interferiti e in particolare quelle di:

1. ASPI (corsie di accelerazione e decelerazione)
2. AIPO (vasca di laminazione)
3. HUPAC (Interferenza con Viadotto VI03)

Il Progetto esecutivo sviluppa, con i necessari approfondimenti, il Progetto Definitivo (PD) di base recependo le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nell'allegato 1 della Delibera n. 27 del 21 marzo 2018 del CIPE. Pertanto, le principali modifiche rispetto al PD scaturiscono dal recepimento delle predette prescrizioni e raccomandazioni e si possono così sintetizzare:

- risoluzione/minimizzazione delle interferenze di progetto: modifiche ed approfondimenti che si sono rivelati necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni dei principali Enti e Società interferite, con particolare riferimento a quelle di Autostrade per l'Italia S.p.A., relative alle corsie di accelerazione e decelerazione di connessione della variante con l'autostrada A8, dell'Autorità Idraulica del fiume Po (AIPO), relative alla vasca di spagliamento dei torrenti Rile e Tenore, nonché dell'HUPAC, afferenti al terminal di interscambio ferroviario sito in località Dogana, comune di Busto Arsizio;
- aggiornamenti normativi: con particolare riferimento ai criteri di progettazione e ai calcoli strutturali, in accordo al DM 17/01/2018;
- idraulica di piattaforma: rimodulazione del numero di vasche di raccolta e trattamento delle acque di piattaforma stradale;
- progetto delle mitigazioni ambientali: accorgimenti al progetto delle opere di mitigazione ambientale, con particolare riferimento all'intervento di rimboschimento denominato "T06-01 bis", nonché all'incremento della superficie di rimboschimento dell'intervento denominato "T06-04";
- progettazione del VI03: il viadotto VI03, che sovrappassa la S.S. 336, la linea ferroviaria in gestione a RFI e le aree del terminal di scambio intermodale in gestione all'HUPAC, è stato oggetto di una miglioria a fronte delle prescrizioni contenute nella delibera CIPE n.27/2018 nonché della necessità di ridurre al minimo le interferenze in fase di realizzazione con le attività dell'HUPAC;

*ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017*

Lungo il tracciato principale sono presenti:

- lo svincolo "SS 336 nord" da realizzare a raso in quanto svincolo terminale che consente la percorrenza da e per l'Aeroporto di Malpensa e la Pedemontana lombarda;
- una galleria artificiale a doppia canna, costituita da due gallerie separate, una per ogni senso di marcia, sulla quale è prevista la sistemazione della intersezione esistente con le viabilità interferenti;
- il viadotto lungo l'asse principale denominato "Bretella SS 336 – A8";
- lo svincolo di Sciarè, richiesto dagli enti locali - nonostante la prescrizione prevista dalla delibera n. 79 del 2008 - per soddisfare le mutate esigenze di mobilità non solo locali, è situato alla progressiva chilometrica 7+800, e consente le due manovre di collegamento tra viale dell'Unione europea e l'Autostrada A8;
- il viadotto "vasche di spoglio" in corrispondenza delle vasche di compensazione;
- lo svincolo A8/A36 Pedemontana, alla progressiva chilometrica 8+400;

Sono inoltre presenti le seguenti opere su viabilità connessa:

- un sottovia in corrispondenza della controstrada sud;
- un piccolo ponte sulla viabilità locale di via Cadorna per sovrappassare il torrente Tenore;

Il progetto esecutivo comprende anche la risistemazione e la razionalizzazione dello svincolo presente tra la S.S. 336 e via Cassano Magnago, denominato "Località Dogana", che risulta essere delocalizzato rispetto all'asse principale.

Per la realizzazione delle opere in progetto si prevedere un tempo complessivo di 1182 giorni, pari a quasi 40 mesi.

Il sistema di cantierizzazione previsto prevede n. 1 area di Cantiere Base diviso in parte nord e parte sud e n. 6 aree di cantiere operativo distribuite lungo il tracciato.

Alla luce di quanto sopra

- Le ottimizzazioni introdotte in fase di progetto esecutivo non comportano alcuna modifica sostanziale al progetto definitivo già approvato in quanto da un punto di vista localizzativo ricadono tutte dentro il corridoio urbanistico già approvato e da un punto di vista ambientale interessano le stesse componenti ambientali i cui impatti sono già stati valutati in sede di progetto preliminare e definitivo.
- Le ottimizzazioni in parte attuano le prescrizioni dell'Ordinanza n. 35/2018 e in parte riducono gli impatti sul territorio.

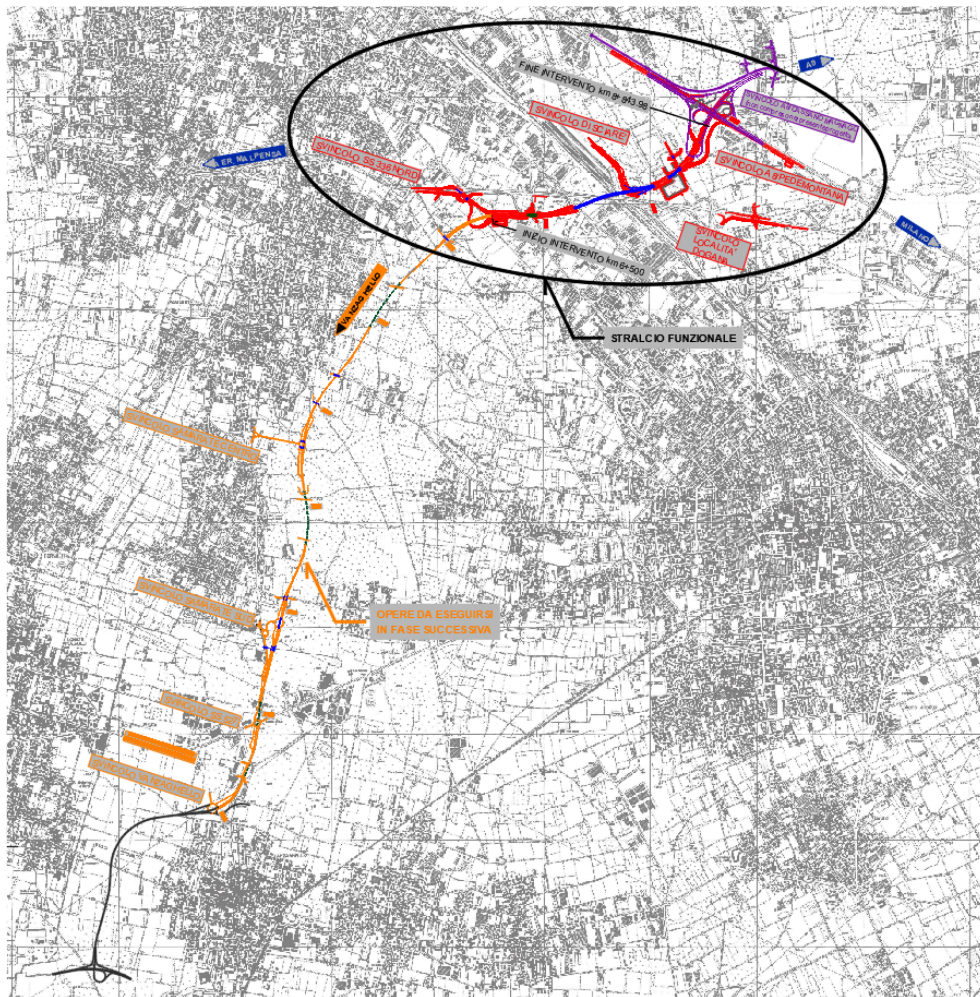
**Per quanto riguarda la rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso:**

Il Proponente negli elaborati per la verifica di attuazione di 1° fase (cfr. RELAZIONE DI RAFFRONTAMENTO P.D - P.E.) illustra le attività che sono state attuate al fine di rispondere alle prescrizioni contenute nella citata Delibera CIPE n.27/2018.

Detta Delibera CIPE consiste nella approvazione del progetto definitivo dei lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara. Strada statale 341 «Gallaratese» - Tratto compreso tra l'autostrada A8 (bretella di Gallarate - svincolo interconnessione A8) e la strada statale 527 nel Comune di Vanzaghello. Primo stralcio funzionale dalla progressiva chilometrica 6+500 alla progressiva chilometrica 8+844



ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017



Il progetto esecutivo riguarda detto Stralcio funzionale della più ampia progettazione riguardante il nuovo itinerario della SS 341 "Gallaratese" per il tratto ricadente in Regione Lombardia, tratto che, compreso tra l'attraversamento del fiume Ticino fino al raccordo con la SS 336 e da qui con il nome di "Bretella di Gallarate" fino all'Autostrada A8 in direzione Varese-A26, permette l'allacciamento al futuro sistema viabilistico pedemontano, consentendo quindi sia il collegamento delle aree a nord della provincia di Milano ed a sud della provincia di Varese con l'aeroporto di Malpensa, e sia il collegamento di quest'ultimo con le aree centrali ed orientali lombarde.

La bretella di Gallarate è classificata come strada extraurbana principale, con piattaforma di CAT. B del D.M. 05/11/2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade), composta da due carreggiate – ciascuna con due corsie per senso di marcia, oltre all'emergenza – per una larghezza totale, esclusi gli elementi marginali, di 22,00m.

L'infrastruttura progettata facendo suo il progetto definitivo recepisce da un lato tutte le prescrizioni del CIPE e dall'altra recepisce tutti gli aggiornamenti normativi intervenuti nel periodo intercorso tra la redazione del Progetto Definitivo e la data odierna oltre agli ulteriori pareri reperiti (AIPO e ASPI).

Con parere n. 201 del 22 dicembre 2021, questa Commissione ha valutato le varianti introdotte nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo, esprimendo parere che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell'art.169 del D.Lgs 163/2006, perché la proposta di Variante sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.



Alla luce di quanto sopra si rileva che

- Le variazioni introdotte in fase di progetto esecutivo, incluse le varianti introdotte, oggetto del già citato Parere n. 201 /2021, non comportano modifiche sostanziali al progetto definitivo già approvato e da un punto di vista ambientale interessano componenti ambientali i cui impatti sono già stati valutati in sede di progetto preliminare e definitivo.
- tali varianti, per lo più in attuazioni di prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 27/2018 costituiscono ottimizzazioni e in parte riducono gli impatti sul territorio.

CONSIDERATO altresì che nella tabella nel seguito del parere sono riportati i riscontri rispetto alle prescrizioni e raccomandazioni riportate nell'allegato 1 della Delibera CIPE 27/2018 di approvazione del progetto oggetto del presente parere, descrivendo: la prescrizione, la risposta e/o l'azione realizzata dal Proponente e l'esito della verifica.

Si fa presente che molte delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE sono in carico ad Altro Ente, per cui la verifica da parte del MITE, anche se non espressamente prevista all'interno della Delibera CIPE, è stata effettuata sulle prescrizioni di pertinenza strettamente ambientale

Nello spazio della Tabella dedicato all'esito della verifica sono stati indicati gli esiti quando questa era di esplicita competenza del MATTM (ora MITE) o che trattassero temi di competenza dello stesso anche se non espressamente dichiarato in Delibera CIPE ma non assegnata ad altro ente. In caso di competenza di altro ente, nello stesso spazio dedicato all'esito della verifica è stato indicato "Altro Ente" e non si è provveduto a riportare la risposta del Proponente alla richiesta prescrizione.

Infine, in caso che la Delibera CIPE richiedesse che la verifica di attuazione avvenisse in altre fasi rispetto a quelle oggetto del presente parere è stata riportata nella tabella tale indicazione a meno che tale indicazione del CIPE non si ritenesse corretta.

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<b>1. PRESCRIZIONI</b>		
<i>1.1 Prescrizioni relative agli aspetti progettuali</i>		
<i>1.1.1 Aspetti stradali</i>		
<p>1.1.1.1 Si prescrive l'adeguamento del progetto esecutivo a quanto previsto dalla normativa (decreto ministeriale 19 aprile 2006) in merito alle corsie che dovranno essere 3,75 m e le banchine in destra di 1,75 m.</p>		Altro Ente
<p>1.1.1.2 In considerazione dell'elevato flusso di automezzi pesanti che trasportano sostanze pericolose in ingresso ed in uscita dal terminal intermodale HUPAC di Gallarate, si chiede di adottare accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti da eventuali incidenti sul tracciato stradale, ivi compresa la facilitazione degli interventi di soccorso tecnico e sanitario.</p>	<p>Nel presente Progetto Esecutivo sono state stralciate la rampa A dello svincolo S.S. 336 Sud e la predisposizione della rampa B del medesimo svincolo, rispetto a quanto precedentemente previsto nel progetto definitivo, eliminando in tal modo eventuali punti di conflitto tra i mezzi pesanti in ingresso/uscita dal terminal intermodale HUPAC di Gallarate.</p> <p>Inoltre, è stato incrementato il livello di funzionalità dello svincolo località Dogana con particolare attenzione alla problematica connessa alla presenza di mezzi pesanti provenienti dal suddetto terminal. Infatti, nella nuova configurazione di progetto, i mezzi pesanti uscenti dal terminal HUPAC sono direttamente collegati con la carreggiata Sud della S.S. 336 a mezzo della rampa A e della relativa corsia specializzata di accelerazione.</p>	Ottemperata
<p>1.1.1.3 Per rendere compatibili le corsie di immissione della A36 e della Gallaratese in carreggiata sud sulla A8, dovrà essere attuata, a cura e spese del proponente dell'Ente nazionale delle strade (ANAS S.p.A.), una soluzione che ponga l'attuale rampa A36-+MI in apposita complanare alla carreggiata sud, anziché in semplice affiancamento come oggi realizzata, e sia opportunamente separata dalla piattaforma centrale da uno spartitraffico, fino alla avvenuta confluenza delle due rampe in un'unica corsia di accelerazione.</p>		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.1.1.4 La succitata complanare in carreggiata sud dovrà avere una larghezza pavimentata pari a 6,00 m (minimo da normativa), nonché essere posizionata all'interno del fornice attuale dello scavalco in relazione agli spazi disponibili in modo da garantirne, se possibile, le seguenti dimensioni degli elementi modulari: corsia emergenza della piattaforma A8 pari a 3,00 m, ove possibile, spartitraffico di larghezza minima pari a 1,80. Qualora la larghezza del margine laterale in corrispondenza della spalla del viadotto non consenta l'installazione di barriere di sicurezza, tale da garantirne la deformazione libera, occorrerà prevedere dispositivi atti ad evitare l'urto frontale in corrispondenza della spalla stessa, così come previsto dal decreto ministeriale 21 giugno 2004 per le strade esistenti, ad esempio profilo redirettivo.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.1.1.5 Lo sviluppo delle corsie specializzate di accelerazione dovrà essere progettato secondo i criteri cinematici e funzionali, dettati dal decreto ministeriale del 19 aprile 2006 riguardante le intersezioni stradali, e dovrà tener conto del sistema di uscita/entrata con il successivo svincolo di Busto Arsizio sulla A8 ubicato in posizione ravvicinata a quello di Cassano- Magnago.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.1.1.6 In linea generale, le lavorazioni (ammorsamento dei rilevati delle rampe e delle pavimentazioni, nuovi pacchetti di pavimentazione), le opere d'arte (muri di sostegno), gli elementi di arredo della piattaforma (idraulica, barriere di sicurezza, segnaletica, eventuali barriere fonoassorbenti), così come gli impianti e la risoluzione delle interferenze tecnologiche con le utenze preesistenti dovranno essere progettati in coerenza con il contesto esistente nonché seguendo gli standard progettuali e le norme tecniche d'appalto che la scrivente avrà cura di fornire al proponente. Per segnaletica si precisa che debba intendersi tanto quella orizzontale che verticale, sia permanente che a messaggistica variabile, di tutto il tratto di competenza dell'Associazione nazionale manutenzione e spurgo delle reti fognarie e idriche</p>		<p>Altro Ente</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
(ASPI) oggetto dei lavori, inclusi i presidi di preavviso che precedono e seguono l'interconnessione dell'asse A36/strada statale 341 con il tratto autostradale dell'A8 coinvolto dal nodo Cassano Magnago-Busto Arsizio.		
1.1.1.7 I rilevati delle corsie specializzate di connessione alla A8 dovranno avere un arginello di larghezza minima pari a 1,30 m ed una pendenza massima pari a 4:7. Inoltre, il pacchetto di pavimentazione dovrà essere quello previsto dagli standard ASPI, pari a 70 cm così articolati: 4 cm di usura drenante, 5 cm di binder, 16 cm di base, 25 cm di fondazione legata, 20 cm di fondazione non legata.		Altro Ente
1.1.1.8 Il proponente dovrà altresì obbligarsi a prevedere il ripristino della continuità del manto drenante sull'intera carreggiata dell'A8 oggetto dei lavori che dovessero interessarla nonché il ripristino della funzionalità del sistema idraulico, laddove modificato a seguito dell'inserimento della complanare sud.		Altro Ente
1.1.1.9 Sarà a cura ed onere del proponente l'installazione delle necessarie opere di mitigazione acustica sulla sola rampa di accesso alla A8, qualora sulla rampa stessa si determinassero carichi acustici superiori alla norma.	Come da studio acustico del progetto definitivo, nella zona non sono previsti interventi di mitigazione acustica lungo la rampa A8 in quanto non necessari	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.1.1.10 Le condizioni di installazione in opera delle barriere di sicurezza dovranno essere congruenti con le condizioni di installazione adottate nell'esecuzione delle prove d'urto (crash test) eseguite secondo le norme UNI EN 1317. Inoltre, tali condizioni per l'installazione dovranno essere determinate sulla base delle grandezze di deflessione dinamica e di larghezza operativa dei dispositivi come definite dalla stessa norma, tenendosi presente al riguardo che per larghezza operativa dovrà intendersi il valore maggiore tra la posizione laterale massima della barriera e quella del veicolo in fase dinamica, come chiarito dalla circolare Ministero infrastrutture e trasporti protocollo n. 62032 del 2010.		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
1.1.1.11 In generale, nelle prossime fasi progettuali il progetto dovrà essere sviluppato tenendo conto dell'effettivo stato dei luoghi; si evidenzia, ad esempio, che nella parte terminale della corsia prevista in ingresso in carreggiata sud dell'A8 è stato posizionato un muro di sostegno del rilevato mentre ad oggi è presente una piazzola di sosta con PMV.		Altro Ente
1.1.1.12 Si dovrà dare conto ad ASPI anche delle eventuali opere provvisorie che interessino il sedime autostradale di competenza della scrivente nonché degli assetti provvisori del medesimo (cantierizzazione, lavori in soggezione di traffico, ecc.).		Altro Ente
1.1.1.13 Per quanto riguarda gli aspetti progettuali di dettaglio delle opere di competenza ASPI, in particolare riguardanti le rampe e i relativi arredi, nonché le opere complementari previste in intervento, ASPI si riserva comunque di fornire ulteriori prescrizioni, in funzione dell'evoluzione del progetto nelle fasi di sviluppo ed approfondimento dello stesso, fino alla conclusione del progetto esecutivo d'appalto, da doversi preliminarmente condividere fra le Parti.		Altro Ente
<i>1.1.2 Geologia e geotecnica</i>		
1.1.2.1 Nella fase di progettazione esecutiva è opportuno eseguire alcune indagini integrative in corrispondenza delle opere d'arte maggiori, finalizzate a confermare la successione stratigrafica delineata nel progetto definitivo e a fornire una più attendibile e diretta valutazione delle caratteristiche di rigidità dei terreni in oggetto.		Altro Ente
1.1.2.2 Si ritiene che il progetto esecutivo debba considerare la possibilità di eseguire pali denotati da minore diametro e maggiore lunghezza, ai quali conseguirebbero evidenti benefici nei riguardi del comportamento deformativo delle fondazioni		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.1.2.3 Nella relazione di calcolo delle fondazioni manca qualunque cenno al dimensionamento e alle verifiche di sicurezza dei muri in terra armata. Occorre però evidenziare che, indipendentemente dai risultati emersi dalle verifiche condotte, l'adozione di questa tipologia di muro ("a mensola") è assolutamente inusuale per altezze (H) maggiori di 7-8 m, e certamente sconsigliabile per i valori maggiori di H considerati nel progetto, dell'ordine di 10-12 m (es: tavola P00_OS50_STR_CA00_A). In questi ultimi casi, pertanto, nelle successive fasi di progettazione occorrerà considerare e valutare l'adozione di strutture di sostegno di diversa tipologia (es: paratie multi-ancorate, terre armate o rinforzate).</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.1.2.4 Inserire, nella prevista campagna geognostica atta a definire le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, almeno un nuovo punto d'indagine relativo al viadotto di progetto, per meglio definire la localizzazione degli orizzonti geologici di riferimento per l'esatta definizione delle fondazioni e la loro eventuale interferenza con la falda.</p>	<p>In corrispondenza del viadotto principale sono disponibili complessivamente n.6 sondaggi geognostici: n.4 sondaggi della campagna di indagini 2018 (prog. ES.) e n.2 sondaggi della campagna di indagini 2010 (prog. DEF). In gran parte di detti sondaggi sono state effettuate prove penetrometriche dinamiche (SPT) e prove sismiche in foro (DH). Altro tipo di indagini e prove sono state, inoltre, realizzate all'intorno del viadotto</p>	<p>Ottemperata</p>
<p><i>1.1.3 Aspetti strutturali</i></p>		
<p>1.1.3.1 Nelle successive fasi progettuali è necessario approfondire i seguenti aspetti strutturali: la connessione fra forcella e impalcato corrente e l'intero comportamento locale della zona della forcella.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.1.3.2 Gli schemi apparecchi d'appoggio devono essere precisamente inquadrati, anche ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti in termini di certificazione di idoneità o di marcatura CE.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.1.3.3 Definire correttamente e dettagliatamente lo schema statico dell'opera, assieme alle tipologie e modalità di attivazione dei ritegni.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.1.3.4 Per i viadotti in cemento armato precompresso è necessaria una maggiore definizione dei ritegni longitudinali sismici alle spalle.</p>		<p>Altro Ente</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
1.1.3.5 Nello sviluppo del progetto esecutivo sarà necessario adottare le indicazioni delle specifiche tecniche della Rete ferroviaria italiana		Altro Ente
<i>1.1.4 Aspetti idrologici ed idraulici</i>		
1.1.4.1 In fase esecutiva dovranno essere previste tutte le opere accessorie (cunette, tombinature, vasche di raccolta) atte a garantire la salvaguardia degli acquiferi captati per uso idropotabile dai Comuni.	La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere. Si veda capitolo di progetto "FB – Raccolta acque di piattaforma".	Ottemperata
1.1.4.2 La soluzione di recuperare la riduzione di volume della fascia B con una vasca di compensazione di uguale volume, è da approfondire sotto il profilo tecnico, stante la necessità di dover considerare, oltre alla semplice compensazione di volume, anche i possibili effetti sui rilevati e sulle strutture, dovuti alla circolazione dell'acqua in caso di esondazione.		Altro Ente
1.1.4.3 Appare opportuno sia l'aggiornamento delle valutazioni idrologiche sulla base dei dati attualmente disponibili sia le verifiche idrauliche in moto permanente bidimensionale.		Altro Ente
1.1.4.4 E' necessario procedere con ulteriori approfondimenti ai fini della definizione delle dinamiche di riempimento e di svuotamento della "vasca di spagliamento" nonché della circolazione idrica sotterranea in fase di "svuotamento", anche ai fini della eventuale incidenza sulle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione.		Altro Ente
1.1.4.5 Si chiede di rideterminare la portata di massima piena con un tempo di ritorno bicentenario.		Altro Ente
1.1.4.6 Progettare le vasche di prima pioggia secondo il concetto di funzionamento ispirato alla massima semplicità e alla minima manutenzione possibile, evitando l'adozione di sistemi idraulici che non siano a gravità, e dettagliarne il Piano di manutenzione verificandone il funzionamento.	La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere. Si veda elaborato P00ID02IDRRE01 e Piano di Manutenzione T00MA00MANRE01	Ottemperata



ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.1.4.7 Progettare la vasca di compensazione prevista in progetto mantenendo, dal piede dell'argine realizzato da HUPAC, una distanza conforme a quanto previsto dall'articolo 96 del Regio decreto 523 del 1904; la vasca non dovrà avere connessione alcuna con i bacini di laminazione e dovrà essere verificata la quota di falda ai fine della quantificazione.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere (si vedano gli elaborati: T00ID01IDRFP01, T00ID01IDRDC01, T00ID01IDRSZ01, T00ID01IDRSZ02, T00ID01IDRSZ03, T00ID01IDRSZ04). In particolare, conformemente a quanto previsto dal Regio Decreto n.523 articolo 96 comma f ((Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: [...] f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi [...] lo scavo della nuova vasca di compensazione è sempre ampiamente oltre il ciglio del rilevato arginale esistente di proprietà dell'HUPAC. In particolare, stante la geometria del sito, la vasca di compensazione e l'argine HUPAC si avvicinano solo localmente e, in particolare, in corrispondenza dello spigolo Sud-Ovest della nuova vasca, zona in cui il ciglio di scavo in progetto risulta ubicato ad una distanza dal piede dell'argine esistente di 16 m circa (ampiamente maggiore rispetto al limite di 10 m previsto dal Regio Decreto). Infine, si rappresenta che: - i rilevati arginali della vasca di compensazione in argomento sono stati progettati proprio per assicurare la non connessione di tale nuova opera con i restanti bacini di laminazione, conformemente a quanto previsto dalla prescrizione in oggetto; - non vi è alcuna interferenza con la falda, attesa la profondità della stessa (-20 m dal p.c.) e la profondità di scavo della vasca che si attesta a circa -5 m dal p.c.</p>	<p>Ottemperata</p>
<p>1.1.4.8 Verificare, per la parte inerente al sistema di raccolta e trattamento acque di piattaforma, che nella fase progettuale esecutiva:</p>		
<p>a) sia garantita, nella previsione del sistema di trattamento, l'assenza di oli minerali persistenti e idrocarburi di idrocarburi di origine petrolifera persistenti nello scarico sul suolo delle acque trattate, prevedendo, pertanto, nel PMA i necessari controlli di verifica dell'assenza di tali sostanze, ricordando che ai sensi del punto 2.1 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152 del 2006 e successive modificazioni;</p>	<p>Il Progetto Esecutivo prevede degli idonei impianti di disoleazione per gli scarichi al suolo delle acque, tali da garantire l'opportuno trattamento degli oli persistenti e degli idrocarburi di origine petrolifera. Di conseguenza all'interno del monitoraggio del Progetto Esecutivo non sono stati previsti dei punti di monitoraggio nei pressi degli impianti di disoleazione ai fini della verifica dell'assenza di tali sostanze ai sensi del D.Lgs. 152/06. Poiché gli impianti previsti garantiscono quanto richiesto.</p>	<p>Parzialmente ottemperata</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
b) sia predisposto il sistema di trattamento delle acque dotato della chiusura con saracinesca comandata da galleggiante, con possibilità di azionamento manuale in caso di sversamento accidentale;	Il sistema di trattamento delle acque è caratterizzato da una camera in cui avviene la sedimentazione dei materiali fini per la lunghezza della vasca e degli oli mediante il setto posto alla fine del vano. Tale sistema consente di trattenere anche gli eventuali sversamenti accidentali in quanto è previsto, a circa un metro dallo stramazzo di scarico, un ulteriore setto che trattiene in superficie gli oli minerali persistenti e idrocarburi; esso è caratterizzato da una feritoia inferiore alta 70 cm. (cfr. P00ID02IDRRE01).	Parzialmente ottemperata
c) sia predisposto un programma di manutenzione del sistema di trattamento delle acque finalizzato sia a un efficace funzionamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che alla pulizia con asportazione del materiale sedimentato e/o inquinante delle vasche di trattamento primario, anche in relazione alla possibilità di sversamenti accidentali di carichi inquinanti;	La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere. Si veda il Piano di Manutenzione (cfr. elaborato T00MA00MANRE01).	Ottemperata
d) sia prevista la manutenzione delle trincee disperdenti: taglio essenze arboree, pulizia da eventuali rifiuti, e interventi contro la proliferazione di animali e insetti molesti, ecc.;	La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere. Si veda il Piano di Manutenzione (cfr. elaborato T00MA00MANRE01).	Ottemperata
e) sia verificato che il contesto normativa sugli scarichi consenta il tipo di smaltimento previsto nel progetto, configurato come un vero e proprio scarico per infiltrazione nel sottosuolo in un'area ad alta vulnerabilità, approntandone il Piano di manutenzione.	La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere. Si veda il Piano di Manutenzione (cfr. elaborato T00MA00MANRE01).	Parzialmente ottemperata
1.1.4.9 Dettagliare per ogni cantiere, attraverso l'elaborazione di elaborati specifici, tutte le fonti di approvvigionamento idrico con i punti di captazione da pozzi o da corpi idrici superficiali, con l'indicazione del fabbisogno per gli usi di cantiere, rappresentando il sistema di smaltimento e trattamento delle acque e i relativi punti di scarico dando indicazione dei corpi idrici ricettori.	Il fabbisogno idrico relativamente al cantiere base sarà soddisfatto mediante allaccio alla rete idrica presente sulle viabilità limitrofa al cantiere stesso. I cantieri operativi saranno riforniti, eventualmente, mediante autobotti (cfr. T00CA00CANRE01). Progetto esecutivo / Fase di esecuzione lavori (In corso d'opera)	Ottemperata
1.1.4.10 Per la parte inerente specificamente il sistema di raccolta e trattamento acque di piattaforma: il sistema di trattamento deve garantire l'assenza di oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti nello scarico sul suolo delle acque trattate.	Si veda il commento 1.1.4.8.b.	Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.1.4.11 Per la parte inerente specificamente il sistema di raccolta e trattamento acque di piattaforma: si ritiene opportuno che il sistema di trattamento delle acque sia dotato di sistema di chiusura con saracinesca comandata da galleggiante, con possibilità di azionamento manuale in caso incidentale di sversamento. Si richiede la predisposizione di un programma di manutenzione del sistema di trattamento delle acque finalizzato sia ad un efficace funzionamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che alla pulizia con asportazione del materiale sedimentato e/o inquinante delle vasche di trattamento primario, anche in relazione alla possibilità di sversamenti accidentali di carichi inquinanti. Dovrà inoltre essere prevista una manutenzione delle trincee disperdenti (taglio essenze arboree, pulizia da eventuali rifiuti ed interventi contro la proliferazione di animali ed insetti molesti) per evitare che la stessa diventi fonte di disagio per gli abitati vicini.</p>		Altro Ente
<p>1.1.4.12 Il sistema di drenaggio di piattaforma dei tratti di competenza ASPI dovrà essere separato dal sistema di drenaggio dei tratti che non sono di competenza ASPI.</p>		Altro Ente
<p>1.1.4.13 Per quanto riguarda eventuali nuovi tratti di rampe di competenza ASPI, qualora le acque di drenaggio di piattaforma di tali tratti confluissero nel sistema di drenaggio esistente della A8, tale preesistente sistema dovrà essere verificato per il contributo aggiuntivo di portata.</p>		Altro Ente
<p>1.1.4.14 Pur ritenendo conforme l'impostazione generale della valutazione di compatibilità idraulica, si ritiene tuttavia necessario un approfondimento in merito a quanto descritto al capitolo 6 "Dinamica di piena all'interno della vasca di spagliamento" in particolare il punto 6.2 dinamica di svuotamento, anche in considerazione del fatto che sia la vasca di compensazione che il canale di collegamento alla vasca esistente del torrente Tenore dovranno essere gestiti direttamente da ANAS S.p.A. o da soggetto gestore da essa</p>		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
incaricato. Nell'ambito della gestione della vasca di compensazione, l'aspetto del mantenimento nel tempo della sua funzionalità (mantenimento dei volumi d'invaso, gestione sedimenti, efficienza del canale di collegamento ecc..) assume importanza prioritaria.		
1.1.4.15 Dovranno essere perfezionati con Regione Lombardia UTR Insubria, gli aspetti concessori e le acquisizioni a demanio idrico rispettivamente delle superfici degli alvei del torrente Tenore abbandonato e di nuova realizzazione in seguito a rettifica.		Altro Ente
<i>1.1.5 Impianti</i>		
1.1.5.1 È necessario integrare il progetto, prima dell'appalto dell'opera, con gli elaborati relativi agli svincoli mancanti.		Altro Ente
1.1.6.1 Il progetto esecutivo dovrà essere verificato e validato prima dell'esperienza delle procedure di affidamento, anche queste da valutare secondo le indicazioni del nuovo codice degli appalti.		Altro Ente
<b>1.2 Prescrizioni relative agli aspetti ambientali</b>		
1.2.1 Dovranno essere redatti i progetti degli ecodotti a garanzia della permeabilità e della connettività ecologica, come previsto nella Rete ecologica regionale, approvata con decreto Giunta regionale 30 dicembre 2009 n. 8/10962, che, nell'area interessata dall'infrastruttura individua oltre ad altri elementi, anche un elemento di primo livello nel biotopo HUPAC.	<p>Gli elaborati di Progetto Esecutivo (parte stradale) comprendono il richiesto progetto dei seguenti ecodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tombino circolare con diametro interno pari a 1,2 m alla progressiva km 7+100, per mettere in comunicazione i due estesi ambiti di rimboschimento derivanti dal recupero ambientale di una delle aree di cantiere;</li> <li>• Tombino scatolare con dimensioni interne pari a 1,0 m di base e 1,5 m di altezza alla progressiva km 8+110, per garantire la massima permeabilità faunistica (unitamente ai tratti in viadotto) in vicinanza del Biotopo "HUPAC" e di un esteso intervento di miglioramento forestale in progetto;</li> <li>• Tombino scatolare con dimensioni analoghe al precedente, alla progressiva km 8+100, la vicinanza dei due varchi permetterà l'incremento della probabilità di utilizzo perché fornendo, sempre unitamente ai tratti in viadotto, più possibilità vicine di attraversamento eviterà la situazione di passaggio obbligato tendenzialmente evitata dalla fauna in quanto potenziale punto di appostamento da parte dei predatori;</li> <li>• Tombino scatolare con dimensioni analoghe ai due precedenti alla progressiva</li> </ul>	Ottemperata

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>km 8+430, nella zona dello svincolo A8 e in grado di fornire possibilità di transito faunistico oltrepassando il tracciato in vicinanza del citato Biotopo "HUPAC", dell'intervento di miglioramento forestale in progetto, la funzionalità del passaggio è completata dalla presenza del ponte VI-09 in progetto che permetterà, a lato dell'alveo, il transito in direzione e dal citato intervento di miglioramento forestale;</p> <p>Per quanto riguarda gli elaborati relativi alle opere a verde si segnala la presenza degli elaborati EA012-T00IA00AMBDI01 (varchi faunistici scatolari) e EA020-T00IA00AMBDI02 (varco faunistico circolare) di allestimento faunistico, che indica le tipologie, ubicazioni e caratteristiche degli attraversamenti faunistici in progetto, unitamente agli accorgimenti di allestimento faunistico indirizzati a massimizzare la probabilità di frequentazione dei passaggi (si veda il capitolo "Permeabilità faunistica" di questa relazione).</p> <p>Oltre a quanto detto il progetto prevede, sempre in vicinanza del Biotopo "HUPAC" la presenza di due tratti in viadotto, anch'essi assimilabili a varchi faunistici, nelle vicinanze dei quali sono previsti interventi a verde arboreo-arbustivi con funzione di attrattore faunistico e invito al transito: miglioramenti forestali con rinfoltimento arboreo di specie autoctone, ricostituzione di orlo boschivo, filari arborei, rimboschimenti in scarpata. Appare opportuno ricordare che il Progetto Esecutivo ha previsto inoltre la realizzazione del viadotto VI08 (carreggiata nord, carreggiata sud e rampa) tra il VI03 e VI04. Tale viadotto assicura un'ampia e maggiore permeabilità faunistica rispetto alle previsioni del Progetto Definitivo.</p>	
<p>1.2.2 Prevedere, in relazione al miglior inserimento delle opere d'arte più significative, l'elaborazione di proposte progettuali alternative, per minimizzare l'effetto di cesura nel territorio causato dall'infrastruttura e migliorarne l'inserimento paesaggistico e l'impatto visivo anche in relazione ai manufatti previsti dal progetto della Pedemontana Lombarda.</p>	<p>(Sintesi da pag. 22 a pag. 27 del documento di raccolta delle risposte alle prescrizioni e raccomandazioni del CIPE)</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi basati sul ripristino della vegetazione, di inserimento paesaggistico e ambientale, il progetto prevede «estesi interventi di rivegetazione» disposti lungo l'intero tracciato. Tali interventi ripropongono la fisionomia della vegetazione locale, un tempo maggiormente diffusa, mediante l'uso di specie autoctone e la creazione di formazioni boscate, filari e siepi naturaliformi in grado, una volta affermatasi, di risultare non distinguibili dalla vegetazione naturale locale. Tali interventi, insieme ai varchi faunistici in progetto e agli ampi eco-passaggi dei viadotti, conferiranno all'infrastruttura in</p>	<p>Ottemperata</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>progetto un elevato livello di permeabilità faunistica, minimizzando il potenziale effetto barriera nei confronti degli spostamenti animali.</p> <p>Gli interventi di ripristino della vegetazione e in particolare la realizzazione di piccole formazioni forestali svolgeranno la funzione di attrattore e guida per gli animali selvatici in direzione dei passaggi della fauna.</p> <p>Inoltre, il Progetto Esecutivo (escludendo il VI03 e il VI08) prevede una serie di viadotti, riportati che garantiscono una maggiore permeabilità faunistica rispetto alle previsioni del Progetto Definitivo.</p>	
<p>1.2.3 Venga istituito un Tavolo tecnico, coordinato dal rappresentante della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, la Regione Lombardia ed il Parco Lombardo della Valle del Ticino (ciascuno con un rappresentante) che operi al fine di definire il "Piano delle compensazioni paesaggistico ambientali", il cui importo dovrà essere pari al 2% dell'intero costo dell'opera e nel contempo approfondisca le tematiche ambientali senza tuttavia alterare i dati fondamentali dell'opera e i suoi presupposti tecnici ed economici. In particolare il tavolo tecnico dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:</p> <p>a) le opere e le misure compensative dell'impatto territoriale e sociale dovranno affrontare le problematiche relative alle sensibilità territoriali ed alle criticità ambientali indotte sia dall'opera principale che dalle opere connesse e dovranno essere strettamente correlate alla funzionalità dell'opera;</p> <p>b) le opere dovranno in particolare garantire la permeabilità e la connettività ecologica, con particolare riferimento agli elementi di primo livello individuati nell'area oggetto di intervento dalla Rete ecologica regionale, approvata con decreto Giunta regionale 30 dicembre 2009 n. 8/10962 che nell'area interessata dall'infrastruttura individua vari elementi rilevanti;</p> <p>c) le proposte degli interventi devono essere finalizzate a generare benefici ambientali, paesistici e sociali che</p>	<p>Con nota prot. n. CDG-0442792-P del 03/09/2020, Anas ha richiesto al Rappresentante della Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, l'attivazione delle procedure utili all'istituzione e alla convocazione del Tavolo tecnico. Ai fini dell'istituzione del suddetto Tavolo, il Progetto Esecutivo in argomento sarà trasmesso contestualmente all'avvio della Verifica di attuazione 1° fase, ex art.185 D.Lgs.163/2006 e s.m.i.. Nella documentazione di progetto, l'elaborato EA001 - T00IA00AMBRE01_A, unitamente agli elaborati grafici elencati al paragrafo 1.1 del citato elaborato, costituisce la relazione del Piano delle compensazioni paesaggistico - ambientali proposte.</p> <p>Gli interventi proposti possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mitigazioni ambientali: interventi a verde lungo il tracciato progettati per l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura in armonia con le caratteristiche paesistiche locali, l'incremento della quantità di vegetazione autoctona e naturaliforme presente nel contesto territoriale d'intervento, incrementare la funzionalità della rete ecologica locale;</li> <li>• misure di permeabilità faunistica: consistenti nella predisposizione di varchi faunistici e di tratti in viadotto oltrepassabili dalla fauna in corrispondenza degli elementi principali della rete ecologica locale; il progetto degli interventi a verde di mitigazione del punto precedente è stata indirizzata a massimizzare la funzionalità dei varchi faunistici, attirando e indirizzando la fauna verso gli imbocchi;</li> <li>• interventi di compensazione ambientale: progettati per compensare gli impatti non mitigabili derivanti dalla nuova infrastruttura e consistenti in operazioni di miglioramento forestale in corrispondenza di superfici boscate che allo stato attuale presentano situazioni di compromissione e di impoverimento vegetazionale. Gli interventi in progetto appartenenti a questa categoria, previsti su terreni non destinati ad esproprio, comprendono:</li> </ul>	<p>Non ottemperata</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>permettano di attivare processi di riqualificazione del territorio in senso ecosistemico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diradamenti e rinfoltimenti su bosco ceduo maturo per l'incremento della percentuale di specie autoctone e il contenimento dello sviluppo di ciliegio tardivo e robinia (tipologico d'intervento 17 descritto nell'elaborato EA001 - T00IA00AMBRE01_A Relazione tecnica opere a verde);</li> <li>• diradamenti e rinfoltimenti su bosco di neo-formazione con eliminazione del piano dominato cespuglioso e rinfoltimento mediante sotto-piantagione di specie forestali autoctone (tipologico d'intervento 18 descritto nel suddetto elaborato).</li> </ul> <p>La progettazione degli interventi elencati è partita dall'analisi della Rete ecologica regionale (si veda l'apposita sezione di questa relazione) che ha fornito, per l'area in oggetto, le indicazioni necessarie per ottimizzare l'ubicazione e le caratteristiche degli interventi qui proposti, con il multiplo intento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare le interferenze con gli elementi di pregio (quale il biotopo "HUPAC" non interessato dal tracciato come avveniva in una precedente fase progettuale);</li> <li>• incrementare la funzionalità degli elementi esistenti della rete stessa mediante l'incremento della presenza di vegetazione naturale che svolgerà la funzione di tratto di corridoio ecologico di nuova formazione (rinverdimento diffuso lungo l'intero tracciato), area di attrazione e sosta faunistica (interventi di rimboschimento di rilevanti dimensioni e interventi compensativi di miglioramento forestale) e di corridoi ecologici discontinui di nuova formazione (insieme degli interventi a verde proposti, specialmente quelli che si estendono a maggiore distanza dal tracciato).</li> </ul> <p>Il computo metrico di progetto prevede per le opere di compensazione e di mitigazione ambientale un importo pari a circa 3.950.000,00 Euro (senza considerare i rinverdimenti delle scarpate di trincea e rilevato). Tale valore risulta pari a circa il 4,4% dell'importo di Progetto Esecutivo e pari al 6,3% dell'importo di Progetto Definitivo.</p>	
<p>1.2.4 Tutta la documentazione risultante dai lavori del Tavolo tecnico che opera al fine di definire il "Piano delle compensazioni paesaggistico ambientali" dovrà far parte degli elaborati del progetto esecutivo da depositarsi ai fini della Verifica di attuazione 1° fase da parte della Commissione Tecnica CTVIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM).</p>	<p>Si rimanda al riscontro fornito alla prescrizione 1.2.3. Fase di attuazione: Progetto esecutivo / Fase di realizzazione</p>	<p>Non ottemperata</p>



ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.2.5 Prevedere in sede di progetto esecutivo le necessarie misure di mitigazione nei tratti stradali prossimi agli agglomerati abitativi quali: barriere antinquinamento, limitazione della velocità, bagnatura periodica della strada, sistemi di disincentivazione alla circolazione dei mezzi più inquinanti, in base agli standard emissivi in linea con la direttiva Europea "Eurovignette" (PE-CONS 24/11).</p>	<p>Per quanto riguarda la prevenzione della dispersione di polveri si rimanda a quanto di seguito esposto in merito alla prescrizione 1.2.7.2 (successivo paragrafo 3.7.2).</p> <p>Per quanto riguarda la mitigazione del rumore si rimanda a quanto esposto in merito alla prescrizione 1.2.15 (successivo paragrafo 3.15).</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale qui esaminati, la prescrizione è stata recepita mediante la proposizione, in corrispondenza dello svincolo sulla S.S. 336 e in diversi tratti lungo l'intero tracciato, di rimboschimenti con sesto d'impianto fitto efficaci in funzione di barriera verde anti-inquinamento, in quanto costituiranno un importante elemento filtrante di polveri e sostanze gassose, riequilibrando la qualità dell'aria in corrispondenza dei punti dove si prevede una maggiore concentrazione di inquinanti per rallentamento e incolonnamento dei veicoli. Tali interventi, inoltre, comprendono la presenza di specie in grado di conservare il fogliame morto fino alla sostituzione in occasione della stagione vegetativa successiva (quali le querce), garantendo un livello di funzionalità della barriera vegetale lungo l'intero anno.</p>	<p>Parzialmente ottemperata</p>
<p>1.2.6 Nella definizione del progetto esecutivo dovrà essere adeguatamente garantito il sistema esistente di percorsi ciclopedonali che mantenga/riqualifichi le connessioni tra i diversi ambiti attraversati dalla nuova infrastruttura, con particolare attenzione ai percorsi a margine dei tracciati guida paesaggistici individuati dal Piano paesaggistico regionale.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p><i>1.2.7 Componente Atmosfera</i></p>		
<p>1.2.7.1 Aggiornare l'analisi della qualità dell'aria, tramite valutazione degli inquinanti atmosferici derivanti dall'inserimento del nuovo input emissivo considerando anche il contributo di fondo delle sostanze inquinanti, utilizzando i valori limite già previsti dalla normativa che entreranno in vigore durante il periodo di esercizio dell'opera, comprese le indicazioni sul valore obiettivo indicate dalla Commissione Europea (e/o dell'Organizzazione mondiale della sanità) da raggiungere entro il 1° gennaio 2020. Qualora si profilassero: nei vari scenari temporali previsti, condizioni della qualità dell'aria incompatibili con il quadro normativo</p>	<p>La realizzazione della nuova infrastruttura (la quale comunque entrerà in esercizio non prima di 3/4 dalla data di chiusura del Progetto Esecutivo) avviene in un periodo di grande cambiamento. La stesura del Progetto Esecutivo è avvenuta infatti in regime di emergenza COVID-19. Tale situazione ha comportato nel periodo di redazione del PE, un sostanziale decremento (se non addirittura annullamento nei periodi di istituzione della zona rossa e rossa rafforzata) dei flussi veicolari. La zona in esame caratterizzata da un elevato pendolarismo verso i siti produttivi e la città di Milano e caratterizzata dalla vicinanza all'Aeroporto di Malpensa ha risentito in maggior misura di tale situazione vedendo di fatto annullati prima, e fortemente ridotti poi, almeno i movimenti legati alla funzione di connessione con l'aeroporto.</p>	<p>Non ottemperata</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>di riferimento, dovranno essere indicate le azioni correttive o compensative atte a garantire il rispetto dei limiti indicati dalla normativa. Le azioni correttive/compensative individuate dovranno trovare adeguato riscontro nel quadro economico dell'opera.</p>	<p>Il forte impulso alla digitalizzazione e allo smart working porteranno, a emergenza ultimata, sicuramente una riduzione / ripensamento della mobilità pendolare e del traffico aereo (almeno di breve gittata). Tale riduzione (ancora oggi di difficile quantificazione) porterà sicuramente ad ampi benefici in termini di emissioni inquinanti.</p> <p>Alla riduzione degli spostamenti o comunque alla loro ricollocazione oraria, giornaliera e settimanale, si somma il grande impulso dato dal Governo in quest'ultimo periodo all'ammodernamento del parco veicolare verso mezzi ad alimentazione ibrida e/o elettrica. A riguardo si segnala che già nel 2020 in Europa le vendite di auto elettriche e ibride sono più che raddoppiate. L'arrivo di nuovi modelli, affiancato dall'introduzione degli incentivi, ha supportato la crescita del mercato di ibride ed elettriche. Sommando questi due segmenti, in Europa sono state immatricolate 1.364.813 vetture ricaricabili contro le 559.871 del 2019 per un +143,8%. Anche in questo caso, l'Italia è uno dei mercati più brillanti dell'intero continente grazie a un +248,8% annuo, che ha portato il conto delle vetture ricaricabili da 17.170 a 59.894: di queste, la metà è stata immatricolata tra ottobre e dicembre (29.942, +454%). Addirittura nei primi mesi del 2021 si è assistito al Continuo declino delle autovetture diesel e benzina, la cui fetta di mercato si è ridotta progressivamente a favore delle autovetture ibride ed elettriche che hanno raggiunto una quota del 45,4% ad aprile e del 42,6% nel primo quadrimestre.</p> <p>Al momento dell'entrata in funzione dell'infrastruttura il parco auto risulterà fortemente variato rispetto all'attuale con conseguente beneficio in termini di input emissivo. Il Progetto Esecutivo ha poi previsto un significativo incremento del Monitoraggio ambientale della componente atmosfera (come del resto per tutte le componenti), realizzando monitoraggi di 14 giorni consecutivi a frequenza trimestrale in corso d'opera ed estendendo, con rilievi semestrali, la campagna post-operam a 3 anni dall'entrata in funzione dell'infrastruttura.</p> <p>...TABELLA OMESSA...(cfr relazione di riferimento)</p>	
<p>1.2.7.2 Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare, durante le operazioni di scavo, il sollevamento di polveri in grado di interferire negativamente sulla viabilità in esercizio e sugli edifici circostanti, ancorché adibiti ad attività produttive o commerciali; si raccomanda l'accurato lavaggio degli automezzi utilizzati nell'attività al</p>	<p>La prescrizione sarà ottemperata in fase di cantiere, a cura dell'Impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori.</p> <p>In tal senso, in sede di Progetto Esecutivo sono stati previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nelle aree di attività;</li> <li>• interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e del materiale di scavo, e per limitare il risolleamento di polveri.</li> </ul>	<p>La presente prescrizione dovrà essere verificata in fase di cantiere come indicato dallo stesso CIPE Altro Ente</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>fine di ridurre al minimo il rilascio sulle strade di materiali (pietrisco, sabbia, ecc.) tali da costituire pericolo per la circolazione stradale.</p>	<p>Per quanto riguarda il primo aspetto, al fine di contenere la produzione di polveri generata dal passaggio dei mezzi di cantiere si prevede di effettuare la bagnatura periodica della superficie di cantiere di fronte avanzamento lavori e delle strade di servizio. Tale intervento sarà effettuato tenendo conto dei fattori meteorologici, ovvero in particolare dell'assenza di precipitazioni atmosferiche e delle condizioni di vento.</p> <p>L'efficacia del controllo delle polveri con acqua dipende essenzialmente dalla frequenza con cui è applicato e di conseguenza nelle situazioni di attenzione dovrà essere opportunamente reiterato nell'arco del periodo giornaliero di attività.</p> <p>Per il contenimento delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e del materiale di scavo si prevede l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto. Questa misura gestionale, che verrà applicata in funzione del grado di polverosità potenziale del materiale trasportato, riguarderà comunque la totalità dei trasporti del materiale da demolizione di calcestruzzi. Si prevede inoltre l'inerbimento o la copertura dei cumuli di terreno e l'imposizione di velocità ridotte agli automezzi pesanti in movimento nell'ambito del cantiere.</p> <p>Per quanto riguarda le aree di cantiere gli interventi di mitigazione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pavimentazione della superficie di transito degli automezzi, eventualmente ricorrendo a pavimentazioni di tipo lapideo per i settori non interessati da percorrenze continue;</li> <li>• Il trattamento dei cumuli di inerti temporaneamente stoccati con gli interventi di bagnatura descritti per il fronte avanzamento lavori;</li> <li>• l'inerbimento dei cumuli di terreno di scavo depositati per periodi prolungati;</li> <li>• l'imposizione di velocità ridotta agli automezzi di cantiere, che dovranno inoltre essere lavati giornalmente in un'apposita platea di lavaggio;</li> <li>• l'installazione di cunette lava-ruote agli ingressi del cantiere;</li> <li>• la pulizia dei tratti viari interessati dal passaggio dei mezzi.</li> </ul> <p>Le misure previste per ottemperare alla prescrizione verranno inserite tra gli obblighi contrattuali dell'Impresa di costruzione incaricata.</p> <p>Il Progetto Esecutivo ha comunque previsto un apposito "Piano di gestione ambientale del cantiere" (vedi elaborato NA03-R00CA00CANRE03) dove sono state preventivamente valutati, per ogni singola componente ambientale, i</p>	

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	possibili impatti e i provvedimenti da mettere in campo per la mitigazione degli effetti.	
1.2.8 Componente Suolo e Sottosuolo		
<p>1.2.8.1 Si ritiene che debbano essere adottate le misure necessarie al fine di restituire le aree di cantiere conformemente alla destinazione d'uso finale.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere. In corrispondenza delle aree di cantiere sono previste le seguenti tipologie di recupero ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione di nuove superfici boscate d'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera in corrispondenza dei cantieri di dimensioni maggiori: interventi T-06-02 , T-06-03 e T06-05;</li> <li>• inerbimento delle superfici: intervento T00-04;</li> <li>• ripristino agricolo in corrispondenza di alcuni dei cantieri operativi di dimensioni minori: interventi RAC-01 e RAC-02.</li> </ul> <p>In corrispondenza di ogni area di cantiere è prevista la rimozione preliminare del terreno fertile presente in sito, la conservazione mettendo in pratica le idonee misure di conservazione della fertilità e la ristesa con eventuale applicazione di interventi di miglioramento del terreno qualora necessari. Quanto sopra riepilogato è descritto e rappresentato graficamente nei seguenti elaborati di Progetto Esecutivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• T00IA00AMBRE01 "Opere a verde - Relazione tecnica";</li> <li>• T00IA00AMBPP01 "Planimetria di progetto – Tavola 1 di 5" (scala 1:1000);</li> <li>• T00IA00AMBPP02 "Planimetria di progetto – Tavola 2 di 5" (scala 1:1000);</li> <li>• T00IA00AMBPP03 "Planimetria di progetto – Tavola 3 di 5" (scala 1:1000);</li> <li>• T00IA00AMBPP04 "Planimetria di progetto – Tavola 4 di 5" (scala 1:1000);</li> <li>• T00IA00AMBPP05 "Planimetria di progetto – Tavola 5 di 5" (scala 1:1000).</li> </ul>	<p>La presente prescrizione dovrà essere verificata in fase di cantiere come indicato dallo stesso CIPE Altro Ente</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
1.2.9 Componente acque sotterranee		
<p>1.2.9.1 Riguardo ai pozzi ad uso idropotabile si evidenzia, in particolare, l'interferenza della ZdR del campo pozzi del Comune di Gallarate in corrispondenza dello svincolo strada statale 336 nord. Occorre pertanto verificare che, anche in ottemperanza alla delibera Giunta Regionale n. VII/12693 del 10 aprile 2003, sia garantita la perfetta impermeabilizzazione delle strutture di riferimento e che le stesse non interferiscano con l'acquifero captato; in particolare dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 5 m dalla superficie freatica tenendo conto delle oscillazioni piezometriche di lungo periodo.</p>		Altro Ente
<p>1.2.9.2 Si segnala che nel Piano di governo del territorio del Comune di Gallarate le ZdR dei singoli pozzi presentano una geometria differente da quella indicata nella relazione, in quanto calcolata con metodo temporale e definita da isocrona di 60 giorni. Si ricorda infine che il sistema di drenaggio/smaltimento della piattaforma stradale e le relative aree di dispersione non devono in alcun modo interferire con le fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile.</p>		Altro Ente
<p>1.2.9.3 Qualora i pali di fondazione per la realizzazione delle opere sopraelevate dovessero interagire in profondità con la falda, si ritiene necessario verificare l'eventuale modifica dei valori di vulnerabilità della falda rispetto alla situazione attuale a seguito della realizzazione delle opere con Piano di fondazione profonda. A questo riguardo nelle zone più sensibili occorrerà valutare l'utilizzo di materiali e tecniche a basso impatto, certificandone l'idoneità.</p>		Altro Ente
<p>1.2.9.4 Deve essere considerata e verificata l'interferenza con il pozzo ad uso idropotabile denominato "n. 15 - donatori del sangue" utilizzato a servizio del pubblico acquedotto del Comune di Busto Arsizio, ubicato nel mappale n. 9068 foglio 902.</p>		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.2.9.5 Si evidenzia a tale proposito, che la zona di rispetto di tale pozzo interessa, sia pure marginalmente, le aree oggetto degli interventi di adeguamento della strada statale 336 - Località Dogana (riferimento punto critico 4). Si ricorda che le attività all'interno delle zone di rispetto sono disciplinate dalla delibera Giunta regionale n. VII/12693 del 10 aprile 2003 (vedasi in particolare il punto 3.3. - realizzazione di infrastrutture viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio).</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.2.10 Componente flora, fauna, vegetazione, ecosistemi e salute pubblica</p>		
<p>1.2.10.1 Per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, il progetto esecutivo preveda l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, la raccolta in loco di materiale per la propagazione (semi, talee, ecc., al fine di rispettare la diversità biologica) e di materiale vivaistico proveniente da vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde (che include anche il ricorso a specie ed ecotipi locali rispettando quanto previsto dal Decreto 386/2003, che recepisce la Direttiva UE 105/99 sulla produzione e commercio di materiale di propagazione forestale, ndr)</p> <p>Elaborati di riferimento:            Circa i criteri per la messa in opera delle specie e dei semi di impianto si rinvia agli allegati EA001 - T00IA00AMBRE01, EA002 - T00IA00AMBPP01, EA003 - T00IA00AMBPP02, EA004 - T00IA00AMBPP03, EA005 - T00IA00AMBPP04, EA006 - T00IA00AMBPP05, EA007 - T00IA00AMBDC01, EA008 - T00IA00AMBDC02, EA009 - T00IA00AMBDC03, EA010 - T00IA00AMBDC04 e EA011 - T00IA00AMBDC05.</p>	<p>Ottemperata</p>
<p>1.2.10.2 Produrre gli elaborati relativi alle valutazioni riguardanti la salute pubblica contenente le seguenti documentazioni di sintesi:            a) caratterizzazione della popolazione interessata;            b) stime degli eventuali impatti riportate nelle varie componenti, caratterizzandole in relazione al benessere e alla salute umana, verificando la compatibilità delle conseguenze dirette e indirette (sia in positivo che in negativo) della costruzione dell'opera e del suo esercizio con gli standard e i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana nel breve, medio e lungo periodo.</p>	<p>Il Progetto Esecutivo ha innanzitutto previsto un apposito "Piano di gestione ambientale del cantiere" (vedi elaborato NA03-R00CA00CANRE03) dove sono state preventivamente valutati, per ogni singola componente ambientale, i possibili impatti e i provvedimenti da mettere in campo per la mitigazione degli effetti (ivi compresi quelli sulla salute pubblica connessa gli impatti di cantiere).</p>	<p>Non ottemperata</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
1.2.10.a Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare il proliferare di specie allergeniche, quali <i>Ambrosia artemisifolia</i> .	Durante la fase di cantiere è comunque prevista l'effettuazione di sopralluoghi di monitoraggio in corrispondenza delle aree di lavorazione, al fine di individuare la presenza di specie vegetali alloctone invasive insediatesi in corrispondenza delle aree oggetto di movimento terra. Qualora tali sopralluoghi evidenzino la presenza delle suddette specie saranno immediatamente contattati gli Enti competenti in materia con i quali saranno decisi e programmati gli idonei interventi di contenimento (si veda, in merito, il piano di monitoraggio ambientale).	Altro Ente
1.2.10.3 Le essenze vegetali eventualmente messe a dimora come opere di mitigazione non dovranno appartenere a specie riconosciute allergeniche per l'uomo.		Altro Ente
1.2.10.4 A margine del tracciato dovranno essere realizzate opere mitigative dell'impatto delle strutture verticali, mediante scarpate verdi e nuovi elementi arborei a mascheramento delle pile previste.		Altro Ente
1.2.10.5 Si ritiene che anche le scarpate, in rilevato ed in trincea, debbano essere adeguatamente piantumate con l'introduzione di adeguate popolazioni arboree e arbustive (si veda il precedente paragrafo "Rete ecologica regionale e Rete Natura 2000").		Altro Ente
1.2.10.6 Gli interventi di inserimento paesistico per rilevati e viadotti dovranno considerare la possibilità di realizzare macchie arboree a margine del tracciato, che garantiscono - meglio dei semplici filari - una migliore mitigazione delle opere connesse alla nuova infrastruttura viaria.		Altro Ente
1.2.10.7 Per quanto concerne le opere a verde, nel rispetto del parere del Parco del Ticino, si chiede che vengano utilizzate specie vegetali certificate ai sensi del decreto legislativo 386 del 2003 e del decreto legislativo 214 del 2005, accertandosi che nell'area oggetto dell'intervento, all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie, non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria.		Altro Ente



ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.2.10.8 Si ritiene opportuno che vengano rappresentati cartograficamente gli areali delle potenziali specie presenti, in base alla documentazione bibliografica e attraverso sopralluoghi. E' inoltre necessario che venga fornita una descrizione (documentale o cartografica) della rete ecologica attualmente esistente, al fine di valutare l'impatto dell'infrastruttura sulla stessa.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.2.10.9 Dal momento che le comunità presenti sono composte da specie con caratteristiche eco- etologiche e capacità di spostamento totalmente differenti, sarà opportuno definire per i diversi taxa quali sono gli areali di distribuzione e i corridoi di migrazione, e verificare se le misure di mitigazione previste (ecodotti) risultano adeguate ed effettivamente utilizzate.</p>		<p>Altro Ente</p>
<p>1.2.11 Componente rumore e vibrazione</p>		
<p>1.2.11.1 Prevedere, in accordo con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Lombardia (ARPAL), l'installazione di centraline di monitoraggio per valutare, durante tutto l'esercizio dell'opera in oggetto, i livelli sonori sui ricettori critici, in particolare di quelli che ricadono nelle aree di sovrapposizione delle fasce di pertinenza (concorsualità con altre infrastrutture di trasporto). In caso di superamento dei limiti normativi il risanamento sarà di competenza del Gestore dell'infrastruttura di progetto e delle eventuali altre infrastrutture di trasporto presenti per le quali non sia stato predisposto il Piano di Risanamento Acustico nei termini di legge previsti.</p>	<p>Sono stati previsti dei punti di monitoraggio PO presso alcuni ricettori critici che ricadono nelle aree di sovrapposizione delle fasce di pertinenza. Tale monitoraggio sarà previsto in accordo con ARPAL ed in caso di superamento dei limiti normativi il risanamento sarà di competenza del Gestore dell'infrastruttura di progetto e delle eventuali altre infrastrutture di trasporto presenti per le quali non sia stato predisposto il PRA nei termini di legge previsti.</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.2.12 Garantire per tutti i ricettori, anche fuori fascia, individuati nello studio acustico di progetto e nelle sue successive integrazioni, indipendentemente dalla loro classificazione, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di acustica, eventualmente anche con progettazione d'interventi diretti sui ricettori fuori fascia.</p>	<p>Le barriere di prevista realizzazione, nella loro localizzazione, estensione e dimensione, riprendono e sviluppano le tipologie previste negli elaborati di Progetto Definitivo (elaborati T00_IA02_AMB_RE00_A e T00_IA02_AMB_DI01_A; la Relazione dello Studio acustico è riportata in allegato T00IA01AMBRE03_A).</p> <p>Si osserva al riguardo che la suddetta Relazione evidenzia, paragrafo 8.6, che tutti i ricettori con superamenti dei limiti normativi risultano mitigati, ad esclusione di un ricettore relativamente al periodo notturno. Detto ricettore corrisponde ad un edificio isolato a carattere commerciale la cui fruizione è limitata al solo periodo diurno.</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>
<p>1.2.13 Prevedere la stesura di elaborati progettuali con l'indicazione dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. tipologie di cantiere;</li> <li>b. ubicazione dei cantieri rispetto alla caratterizzazione del clima acustico;</li> <li>c. distanze dei ricettori interessati (all'interno e/o all'esterno delle fasce di pertinenza);</li> <li>d. ubicazione dei ricettori nell'ambito della classificazione acustica;</li> <li>e. livelli diurni/notturni e scostamento dai valori limite di riferimento post interventi di mitigazione;</li> <li>f. tipologie d'intervento che s'intendono adottare per ogni ricettore interessato dalle attività di cantiere, per i quali venga riscontrato un superamento dei valori limite assoluti di immissione.</li> </ul>	<p>La tipologia, l'estensione e gli apprestamenti di ciascun cantiere sono indicati negli elaborati: T00CA00CANRE01, T00CA01CANPL01, T00CA01CANPL02, T00CA01CANPL03, T00CA01CANCD01, T00CA01CANPL04, T00CA01CANPL05, T00CA01CANPL06, T00CA01CANPL07, T00CA01CANPL08, T00CA01CANPL09, T00CA01CANPL10.</p> <p>L'ottemperanza della suddetta prescrizione, relativamente agli aspetti acustici, è posta a carico dell'Impresa appaltatrice, o dell'Impresa Capogruppo in caso di Raggruppamento, della realizzazione delle opere in progetto.</p> <p>Sulla base dell'organizzazione delle attività di costruzione che verrà definita in fase di impostazione del cantiere, del cronoprogramma lavori, e delle caratteristiche acustiche dei macchinari di previsto impiego, detta Impresa è tenuta a predisporre una Documentazione Previsionale di Impatto Acustico ed a presentare, nelle modalità e nell'articolazione temporale che riterrà opportuna, richiesta di autorizzazione temporanea in deroga ai limiti acustici nei termini previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale e da eventuali regolamenti predisposti dal Comune autorizzante.</p> <p>Le opere di mitigazione necessarie e le eventuali attività di monitoraggio verranno determinate in sede di autorizzazione in deroga.</p> <p>In ogni caso, per mitigare o prevenire l'impatto acustico della fase di cantiere si prevede, in corrispondenza dei ricettori di prossimità, e per tutta la durata dei lavori di potenziale impatto nei loro confronti, la delimitazione dei cantieri stradali e dei cantieri fissi mediante la posa di barriere mobili antirumore.</p> <p>Si prevede inoltre il rispetto dei seguenti criteri di autoregolamentazione: § l'attività di cantiere verrà limitata al solo periodo diurno, con interruzione di</p>	<p>Parzialmente ottemperata</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>ogni attività nelle seguenti fasce orarie:  o prima delle ore 8 del mattino;  o tra le ore 12,30 e le ore 14;  o dopo le ore 19,30;  § l'organizzazione del cantiere dovrà essere studiata per minimizzare le operazioni di carico - scarico;  § si esclude l'esecuzione di lavorazioni rumorose nel caso di attività eccezionalmente svolte nei giorni festivi;  § si esclude la sovrapposizione di attività rumorose effettuate in contemporanea;  § al fine di limitare le emissioni sonore, verranno utilizzate macchine rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie così come recepiti dalla normativa nazionale e, preferibilmente, nell'ambito del parco macchine disponibile sul mercato, quelle che presentano i più bassi livelli di emissione;  § verranno preferenzialmente usate macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate;  § verranno preferenzialmente usate, a parità di funzione, macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento;  § verranno usati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori adeguatamente insonorizzati.</p>	
<p>1.2.14 Le infrastrutture stradali in progetto dovranno garantire il rispetto dei limiti di rumore stabiliti alla facciata degli edifici dal decreto del Presidente della Repubblica 142 del 2004 nella fascia di pertinenza e dalla classificazione acustica comunale all'esterno.</p>	<p>Si rimanda al riscontro della prescrizione 1.2.12.</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla  Delibera CIPE  Altro Ente</p>
<p>1.2.15 Preliminarmente alle attività di cantiere dovrà quindi essere prodotta una relazione che individui a quali recettori possano essere attribuiti - per quanto possibile e con ragionevole approssimazione - come livelli di rumore ante operam i valori delle misure riportate nella documentazione.</p>	<p>Si ottempera alla prescrizione inserendola tra gli obblighi contrattuali dell'Impresa di costruzione incaricata.  Quest'ultima è tenuta a richiedere, sulla base dell'organizzazione di cantiere prevista e delle emissioni sonore dei macchinari utilizzati, l'autorizzazione in deroga ai valori limite di immissione, assoluti e differenziali, per lo svolgimento delle attività temporanee di cantiere.  L'autorizzazione in deroga viene rilasciata dal Comune di riferimento, sulla base della valutazione previsionale di impatto acustico presentata e nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune stesso. In tal senso, per la predisposizione della suddetta valutazione previsionale, l'Impresa farà</p>	<p>Altro Ente</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	riferimento, come indicato, ai valori dello Studio acustico inserito tra gli elaborati di Progetto Esecutivo (elaborato T00IA01AMBRE03_A).	
1.2.16 Componente mitigazioni e compensazioni		
<p>1.2.16.1 Prevedere in sede di progetto esecutivo le necessarie misure di mitigazione nei tratti stradali prossimi agli agglomerati abitativi quali: barriere antinquinamento, limitazione della velocità, bagnatura periodica della strada, sistemi di disincentivazione alla circolazione dei mezzi più inquinanti, in base agli standard emissivi in linea con la direttiva Europea " Eurovignette" (PE-CONS 24/11).</p>	<p>Prescrizione recepita, per quanto riguarda le opere a verde, mediante la progettazione di interventi arboreo-arbustivi con funzione di barriera alla diffusione degli inquinanti di origine veicolare: si veda quanto detto per la precedente prescrizione 1.2.5.</p> <p>Per quel che attiene la fase di realizzazione si è tenuto conto di quanto richiesto nella presente prescrizione introducendo numerosi accorgimento cui l'impresa esecutiva sarà tenuta a ottemperare. Tali prescrizioni sono contenute nel capitolo di cantierizzazione ed in particolare nell'allegato NA03-T00CA00CANRE03 e negli allegati NB05-T00CA01CANPL04, NB06-T00CA01CANPL05, NB07- T00CA01CANPL06, NB08-T00CA01CANPL07,NB09-T00CA01CANPL08, NB10- T00CA01CANPL09 e NB10-T00CA01CANPL10. In particolare nella relazione NA03 (piano di Gestione Ambientale del cantiere), per ogni componente ambientale sono stati definitivi i possibili impatti, le principali cause e gli accorgimenti / interventi mitigativi da adottare a cura e spese dell'impresa esecutrice. Nelle planimetrie di cantiere sono altresì indicati i provvedimenti mitigativi fra cui, ad esempio, la barriera fonoassorbente sul perimetro.</p>	Ottemperata
<p>1.2.16.2 A margine del tracciato dovranno essere realizzate opere mitigative dell'impatto delle strutture verticali, mediante scarpate verdi e nuovi elementi arborei a mascheramento delle pile previste.</p>	<p>Prescrizione recepita, si veda in proposito quanto scritto per la prescrizione 1.2.10.4</p>	Altro Ente
<p>1.2.16.3 Ove possibile e a parità di efficacia, in luogo delle dune previste con funzione di mitigazione acustica andranno preferite barriere arboree in quanto le dune, per la loro conformazione morfologica di modellamento repentino del terreno, creano un eccessivo effetto di artificialità, che altera il pregevole quadro ambientale e paesaggistico esistente caratterizzato da una morfologia "non collinare", tipica della pianura, con presenza di elementi arborei "a Piano campagna".</p>		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
1.2.16.4 Alla luce dei risultati di tali indagini dovrà inoltre essere verificata l'ottemperanza, oltre che alle prescrizioni sopra citate, anche a quanto prescritto nei punti relativi all'identificazione di idonee misure di mitigazione e compensazione (realizzazione di fasce e compensazione appropriate per le emergenze faunistiche presenti).		Altro Ente
1.2.16.5 A fronte della riduzione di aree boscate insistenti sul territorio del Comune di Vanzaghello deve essere assicurata la relativa compensazione (secondo le modalità previste dall'Ente Parco del Ticino) consistente in una piantumazione ex novo su aree indicate dall'A.C. sempre ricadenti nel territorio comunale.		Altro Ente
1.2.16.6 In considerazione di quanto sopra esposto e dell'entità delle trasformazioni indotte dalla realizzazione delle opere in progetto, gli interventi compensativi dovranno: individuare le aree (o ambiti) interessate dalle azioni compensative; indicare criteri, modalità e tempi di attuazione delle azioni stesse e delle relative manutenzioni; definire, nell'ambito del quadro economico-finanziario per la realizzazione dell'opera, una prima stima delle risorse necessarie alla loro realizzazione e manutenzione; prevedere la compensazione degli impatti derivanti dal consumo di suolo considerando tutte le fasi di realizzazione dell'opera, compresa quella di cantiere, ed eventuali ulteriori sottrazioni di suolo; ricercare: a) la messa in rete di tutte le risorse verdi e delle infrastrutture di mobilità dolce esistenti e in progetto; b) il potenziamento della Rete ecologica prevista dai diversi livelli; c) la valorizzazione del ruolo dei corsi d'acqua di connessione tra aree verdi. Così come indicato nella tabella del parere Regione Lombardia IX/3024 del 15 febbraio 2012.		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.2.16.7 La proposta di compensazione delle risorse verdi (boschi, filari, siepi, ecc.) dovrà: a) stimare le quantità trasformate, distinte per tipologia; b) analizzare la situazione delle risorse verdi esistenti (boschi, siepi, filari, ecc.) rispetto alle possibilità di compensazione; c) definire e presentare una proposta di azioni compensative da attuare, elaborata a partire dalla normativa regionale e dalla pianificazione di settore vigenti (es.: P.I.F.); d) prevedere interventi di rimboschimento e, in subordine, anche di miglioramento forestale, fino al raggiungimento delle superfici da compensare.</p>		<p>Altro Ente</p>
<b>1.3 Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale</b>		
1.3.1 Prescrizioni di carattere generale		
<p>1.3.1.1 Ampliare e integrare il Piano di monitoraggio della rete di rilevamento proposta, per tutte le componenti, nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, in accordo con ARPAL, per la verifica del rispetto dei limiti normativi, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, nonché di consentire l'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione necessari a minimizzare quanto più possibile gli impatti, con particolare attenzione agli effetti concorsuali delle viabilità esistenti e di progetto, secondo le seguenti indicazioni:</p> <p>a) Componente vegetazione, flora, fauna e ecosistemi: Inserire almeno un nuovo punto di misurazione nella zona interessata dalla realizzazione della nuova vasca di spagliamento a sud- ovest dello svincolo A8/Pedemontana Lombarda.</p> <p>b) Componente paesaggio: Inserire almeno un nuovo punto di misurazione in corrispondenza del biotopo Hupac; Estendere la fascia di studio e di rilevamento per tutta la lunghezza del tracciato dell'infrastruttura per una larghezza di almeno 250 m per lato.</p> <p>c) Componente ambiente idrico: Estendere il monitoraggio</p>	<p>Il PMA del PE prevede in generale l'ampliamento e l'integrazione della rete di rilevamento proposta nel PD, per la verifica del rispetto dei limiti normativi, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, nonché di consentire l'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione necessari a minimizzare quanto più possibile gli impatti, con particolare attenzione agli effetti concorsuali delle viabilità esistenti e di progetto, secondo le indicazioni fornite, alle quali si risponde per punti:</p> <p>a) Componente vegetazione, flora, fauna e ecosistemi: Sono stati inseriti nel Progetto Esecutivo due punti di misurazione nella zona interessata dalla realizzazione della nuova vasca di spagliamento a sud-ovest dello svincolo A8/Pedemontana Lombarda.</p> <p>b) Componente paesaggio: All'interno del monitoraggio del Progetto Esecutivo è stata inserita la componente Paesaggio. Sono stati quindi individuati una serie di punti di ripresa che coprono l'intero tracciato per una fascia di almeno 250 m, focalizzando l'attenzione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parti di tracciato di maggiore significatività per l'inserimento nel contesto territoriale in accordo con le indicazioni della Relazione Paesaggistica,</li> <li>- aree dei cantieri non ricadenti nell'ambito del sedime dell'opera,</li> <li>- aree destinate a mitigazioni o ripristini ambientali.</li> </ul> <p>In particolare sono stati individuati due punti in corrispondenza del biotopo Hupac.</p>	<p>Parzialmente ottemperata</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>anche nella fase post operam con le stesse modalità indicate nel Piano, anche all'anno successivo alla realizzazione dell'opera.</p> <p>d) Componente rumore: Prevedere misure di durata settimanale nella fase di esercizio, in accordo con le tecniche e le metodologie descritte per il rumore di origine stradale dal decreto ministeriale Ambiente 16 marzo 1998, allegato.</p> <p>e) Componente vibrazioni: Integrare il PMA attraverso un'apposita campagna di monitoraggio sui ricettori per i quali sono state previste alterazioni significative del clima vibrazionale, prevedendo in progetto, per la fase di esercizio, campagne di monitoraggio per tutti quei ricettori che, già nell'esposizione dello studio di impatto e/o nel corso d'opera, abbiano mostrato una significativa alterazione del clima vibrazionale.</p> <p>f) Componente acque sotterranee e superficiali: Prevedere il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nel rispetto della direttiva 2000/60/CE e del decreto ministeriale 56 del 2009 per le fasi ante operam, in itinere e post operam concordando con ARPAL il numero e le frequenze dei campionamenti; a causa dell'interferenza della zona di rispetto del campo pozzi nel Comune di Gallarate in corrispondenza dello svincolo strada statale 336 nord , si prescrive di verificare che, anche in ottemperanza alla decreto Giunta regionale n. VII/12693 del 10 aprile 2003, sia garantita la perfetta impermeabilizzazione delle strutture e che le stesse non interferiscano con l'acquifero captato. In particolare dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 5 m dalla superficie freatica, tenendo conto delle oscillazioni piezometriche di lungo periodo. Il sistema di drenaggio/smaltimento della piattaforma stradale e le relative aree di dispersione non devono in alcun modo interferire con le fasce di rispetto dei pozzi a uso idropotabile; Qualora i pali di fondazione per la realizzazione delle opere sopraelevate dovessero interagire in profondità con la falda, si prescrive di</p>	<p>c) Componente ambiente idrico: il monitoraggio è stato esteso anche alla fase post operam per l'anno successivo alla realizzazione dell'opera con le stesse modalità indicate in fase ante operam.</p> <p>d) Componente rumore: sono state previste misure di durata settimanale nella fase di esercizio, in accordo con le tecniche e le metodologie descritte per il rumore di origine stradale dal decreto ministeriale Ambiente 16 marzo 1998.</p> <p>e) Componente vibrazioni: Nel Progetto Esecutivo sono state individuate n. 2 postazioni di monitoraggio in corrispondenza dei ricettori residenziali potenzialmente più esposti secondo quanto riportato nel monitoraggio del PD. Seppure dagli studi bibliografici riportati nel PD non si evidenziano per la fase di esercizio situazioni di criticità rispetto al fenomeno delle vibrazioni indotte da traffico stradale, in un'ottica cautelativa, tenendo conto delle prescrizioni (1.3.1.1) e (1.3.3) sono state previste verifiche post operam.</p> <p>f) Componente acque sotterranee e superficiali: Il monitoraggio del Progetto Esecutivo è stato previsto nel rispetto della direttiva 2000/60/CE e del decreto ministeriale 56 del 2009 per le fasi ante operam, in itinere e post operam. Tuttavia, resterà ferma la facoltà per ARPAL di poter richiedere alla Direzione Lavori, a seguito della valutazione delle evidenze del monitoraggio ante-operam e in corso d'opera, modifiche e/o integrazioni alla campagna di monitoraggio in corso d'opera e post operam.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio dell'ambiente idrico sotterraneo, nel tratto iniziale del tracciato in corrispondenza dello svincolo con la SS336, sono stati inseriti dei punti di prelievo in corrispondenza di n. 2 pozzi esistenti, posti a monte delle rampe ma in adiacenza alle stesse. In tal modo si potrà verificare la perfetta impermeabilizzazione delle strutture, anche in ottemperanza al decreto Giunta regionale n. VII/12693 del 10 aprile 2003, a causa dell'interferenza della zona di rispetto del campo pozzi nel Comune di Gallarate in corrispondenza del suddetto svincolo. A tal proposito si evidenzia comunque che l'andamento delle acque sotterranee nel tratto è da NE a SO.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale il Progetto Esecutivo prevede un solo punto a monte delle vasche di spagliamento per le analisi dei torrenti Rile e Tenore. Per la caratterizzazione delle acque nelle vasche prevede un punto per vasca posto in prossimità dello scarico di uscita. Tale posizionamento è stato scelto per meglio caratterizzare le acque in uscita dalle vasche che probabilmente saranno incanalate sotto Via Cadorna.</p>	



TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>verificare l'eventuale modifica dei valori di vulnerabilità della falda a seguito della realizzazione delle opere con Piano di fondazione profonda. A questo riguardo nelle zone più sensibili occorrerà valutare l'utilizzo di materiali e tecniche a basso impatto, certificandone l'idoneità. Si prescrive di eseguire in un solo punto e a monte delle vasche di spagliamento, le analisi sui torrenti Rile e Tenore e di caratterizzare sia le acque presenti nelle vasche che quelle in uscita dirette al canale adduttore del fiume Olona, nel rispetto dei parametri previsti per le acque di scarico in acque superficiali; in caso di superamento di tali parametri dovranno essere previsti idonei sistemi di depurazione.</p>	<p>Inoltre per l'Atmosfera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono state implementate le durate dei singoli rilievi AO, CO e PO da una settimana a 15 gg per campagna di misura;</li> <li>• per la fase CO sono stati previsti rilievi delle polveri con cadenza trimestrale;</li> <li>• per la fase PO è stata estesa l'attività di rilievo a 3 anni.</li> </ul> <p>In allegato alla relazione di raffronto PD – PE (vedi elaborato A029-T00EG00GENRE03) è stato prodotto un sinottico di confronto tra PD e PE. In merito alla tematica delle impermeabilizzazioni si rinvia al riscontro della prescrizione 1.2.9.1.</p>	
<p>1.3.2 Durante l'esercizio dell'infrastruttura - con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria - dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e ARPAL.</p>	<p>Il Progetto Esecutivo prevede che durante l'esercizio dell'infrastruttura venga effettuato l'aggiornamento periodico della valutazione della qualità dell'aria in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e ARPAL. Al fine di rispondere compiutamente alla prescrizione nel PMA è stata prevista una estensione dell'attività di monitoraggio della qualità dell'aria nei primi 3 anni. Le misure saranno effettuate nel triennio con cadenza semestrale e durata di 15 giorni ciascuna.</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>
<p>1.3.3 Prevedere in progetto, per la fase di esercizio, campagne di monitoraggio per tutti quei ricettori che, già nell'esposizione dello studio di impatto e/o nel corso d'opera, abbiano mostrato una significativa alterazione del clima vibrazionale.</p>	<p>Si rimanda alla risposta della prescrizione 1.3.1.1 per la componente vibrazioni.</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente</p>
<p>1.3.4 Eseguire in un solo punto, a monte delle vasche di laminazione, le analisi sui torrenti Rile e Tenore e di caratterizzare sia le acque presenti nelle vasche che quelle in uscita dirette al canale adduttore al fiume Olona.</p>	<p>Si rimanda alla risposta della prescrizione 1.3.1.1 per la componente acque sotterranee e superficiali</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente</p>
<p>1.3.5 Vista la criticità in cui versa il fiume Olona si ritiene che dovranno essere rispettati i parametri previsti per le acque di scarico in acque superficiali; in caso di superamento di tali parametri dovranno essere previsti sistemi di depurazione.</p>		<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
1.3.6 Azioni per l'integrazione del Piano di monitoraggio ambientale		
1.3.6.1 Gli esiti del monitoraggio dovranno essere accessibili, concordando con il Tavolo tecnico la modalità di gestione dei flussi informativi.		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.3.6.2 Il proponente dovrà comunque farsi carico delle eventuali azioni mitigative e/o correttive che dovessero rivelarsi necessarie, nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate, indicando altresì i tempi di attuazione delle stesse.		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.3.6.3 Nel Piano di monitoraggio occorrerà prevedere la verifica dell'assenza di oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, ricordando che ai sensi del punto 2.1 dell'allegato 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006 "tali sostanze si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore dello stesso decreto o dei successivi aggiornamenti".		Altro Ente
1.3.6.4 Si richiede che vengano eseguite le indagini già prescritte in sede di progetto preliminare e che il Piano di monitoraggio venga aggiornato tenendo conto delle presenze faunistiche effettivamente riscontrate nell'area e delle relative peculiarità rilevate.		Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.3.6.5 Si ritiene opportuno che venga definita l'idoneità degli habitat a ospitare popolazioni stanziali o migranti e i relativi gruppi faunistici, presupposto fondamentale per una corretta programmazione del PMA. In relazione alla necessità di verificare il ripristino della funzionalità ecosistemica degli ambiti territoriali interessati dal tracciato dell'opera, si ritiene opportuno includere nel monitoraggio post operam una		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
specifica indagine da concordare prima dell'avvio del monitoraggio.		
1.3.6.6 Risulta necessario integrare il PMA nella progettazione esecutiva; in particolare, sebbene in corso d'opera risulti ragionevole limitare il monitoraggio al solo particolare collocando le misure presso i cantieri e il fronte avanzamento lavori, si ritiene che la durata dei rilievi per la fase in corso d'opera debba essere pari o superiore a 24h di misura effettiva, ed eventualmente estendersi per più giornate al fine di considerare la variabilità atmosferica.		Altro Ente
1.3.6.7 Si ritiene inoltre necessario che le misure in ante operam e post operam debbano protrarsi per almeno 14 giorni e debbano essere eseguite in almeno due differenti periodi dell'anno caratterizzati da una marcata differenza dei parametri meteorologici (estate/inverno). Si ritiene altresì che nel caso dei monitoraggi ante e post operam, considerando la lunghezza complessiva dell'infrastruttura e la sostanziale omogeneità del territorio interessato, 2 punti di misura si possano considerare sufficienti a caratterizzare il fenomeno in esame.		Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.3.6.8 Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio ambientale sono state individuate 14 postazioni di controllo che saranno oggetto di monitoraggio per la componente rumore in ante operam, in corso d'opera e post operam, prevedendo due diverse tipologie di misure aventi durata di 24 ore e di una settimana. Per le misure della fase post operam si ritiene necessaria una durata di tipo settimanale al fine di verificare i livelli di rumore dovuti all'infrastruttura viaria e l'adeguatezza delle opere di mitigazione acustica.		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.3.6.9 Dovrà essere predisposta una relazione sugli esiti del monitoraggio acustico post operam che riporti i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti di rumore e l'indicazione delle eventuali ulteriori misure di mitigazione che risultassero necessarie a seguito del		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
monitoraggio, con indicazione dei relativi tempi di attuazione.		
1.3.6.10 Dovrà essere realizzato un monitoraggio acustico post operam finalizzato a verificare il rispetto dei limiti di rumore e l'efficacia delle misure di mitigazione previste, nonché a consentire di individuare e dimensionare le ulteriori che fossero necessarie.		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.3.6.11 Prima dell'avvio delle attività di cantiere dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico ante operam che consenta di stimare i livelli di rumore in corrispondenza dei recettori che non siano adeguatamente rappresentati dalle misure riportate nella documentazione del progetto definitivo.		Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
<b>1.4 Prescrizioni relative al Piano di Utilizzo ex decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161</b>		
1.4.1 Redigere e presentare, ex articolo 15 del decreto ministeriale 161 del 2012 alla Commissione CTVIA il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5 del medesimo decreto.	Ottemperata. Il Piano di utilizzo delle terre è allegato al Progetto Esecutivo (si rimanda al capitolo "U" di progetto e in particolare all'elaborato U001-T00EG00AMBRE01).	Vedi trattazione dell'argomento nel seguito esterna alla tabella
1.4.2 Per le terre e rocce originate da tali siti dovrà essere privilegiato il riutilizzo nell'ambito del cantiere, evitando conferimenti al sito di destino prescelto per le terre e rocce gestite ai sensi dell'articolo 186 del medesimo decreto.		Altro Ente
1.4.3 Si ritiene opportuno ricordare che le terre e rocce da scavo conferite presso le aree individuate dal progetto dovranno essere compatibili con la destinazione d'uso finale.		Altro Ente
1.4.4 In riferimento alla caratterizzazione delle terre e rocce originate dalle operazioni di scavo, stimate per un volume di circa 1.780.000 m3 e per le quali è prevista l'esecuzione di un set analitico da eseguirsi su almeno 62 cumuli (1 cumulo campionato ogni 20 formati da 1.000 m3), si ritiene necessario prevedere l'estensione del campionamento di caratterizzazione almeno su 170 cumuli, con analisi di verifica della qualità dei suoli escavati.		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<b>1.5 Prescrizioni relative agli aspetti archeologici</b>		
<p>1.5.1 Tutti i lavori che comporteranno movimenti di terra, sia in fase di scotico sia in quella di sterro cauto, dovranno essere sempre condotti con assistenza archeologica effettuata da ditta specializzata in ricerche archeologiche, con formale incarico e ad onere dell'Ente committente, ai sensi degli articoli 95 e 96 del decreto legislativo n.163 del 2006 (Codice degli appalti pubblici) e dell'articolo 28 comma 4 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e diretti da questo Ufficio ai sensi dell'articolo 88, comma I del medesimo decreto legislativo.</p>		<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente</p>
<p>1.5.2 Per quanto riguarda l'intervento di scavo nella sua globalità, per la realizzazione dell'opera in progetto, le operazioni di assistenza allo scotico/sterro cauto con meccanico e, in capo di ritrovamento, di scavo archeologico dovranno essere condotte, secondo quanto indicato nel "Capitolato speciale integrativo per lo scavo archeologico" della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia e condotte, come già detto, da personale qualificato con esperienza nel settore, che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza della Lombardia.</p>		<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente</p>
<p>1.5.3 Lo scavo effettuato da ciascun mezzo meccanico dovrà essere seguito da un archeologo. Il mezzo meccanico, di medie dimensioni, dovrà essere cingolato e con benna liscia; il manovratore dovrà operare secondo le indicazioni di volta in volta fornite dall'operatore archeologico sul campo e, comunque, lo scavo dovrà essere condotto con passate regolari, di 10-20 centimetri, sino all'individuazione dello strato sterile; tale strato dovrà essere evidenziato con controllo archeologico sino alla quota progettata per il rilevamento di eventuali strutture in negativo.</p>		<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente</p>
<p>1.5.4 Eventuali presenze strutturali e/o stratigrafiche che si evidenzieranno sia nella fase di scotico sia nella fase di sterro, andranno scavate con metodo stratigrafico e documentate,</p>		<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
secondo il capitolato, al fine di accertare l'interesse storico-archeologico della presenza rinvenuta.		Altro Ente
1.5.5 Nella fase di scotico può verificarsi la necessità di effettuare sondaggi esplorativi, che verranno preliminarmente richiesti a codesta società ed in caso di ritrovamento, potrebbe verificarsi la necessità di richiedere la collaborazione di un topografo di codesta società.		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.5.6 In caso di condizioni atmosferiche avverse e/o in assenza di luce solare di chiede che non vengano condotti gli scavi, vista l'impossibilità di leggere, verificare e interpretare gli strati e/o le strutture posti in luce.		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.5.7 In caso di rinvenimento di strato e/o di struttura, le operazioni di scavo archeologico si articoleranno in: a) scavo stratigrafico, con attrezzatura adeguata alla natura e alle caratteristiche del deposito antico. Con eventuale setacciatura del terreno di risulta; b) pulitura dei resti archeologici a cazzuola e con adeguata strumentazione; c) recupero di tutti i materiali mobili di interesse archeologico e prelievo di campioni per analisi; redazione del giornale di scavo; d) documentazione grafica, secondo la scala più opportuna (scala 1:20 e scala 1:50), sia degli strati sia delle strutture, con piante, alzati, sezioni, prospetti; e) posizionamento topografico dei manufatti di interesse storico-archeologico rinvenuti; f) documentazione fotografica in diapositiva e digitale sia di tutte le evidenze di interesse archeologico sia dell'aree in generale; qualora si rinvergano strutture, andranno rilevate fotograficamente anche in bianco e nero; g) compilazione delle schede di U.S.; h) eventuale realizzazione di un fotoPiano da concordare con il funzionario della Soprintendenza di riferimento; i) imballaggio dei reperti mobili e trasporto presso il deposito		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>della Soprintendenza; il materiale andrà consegnato in cassette di plastica, tipo FAMI, da verificare, quanto a misura, con il funzionario di riferimento;</p> <p>j) operazioni di post-scavo, pari al 17% - 20% del costo di manodopera, consistenti in: pulitura, lavaggio e siglatura dei reperti mobili rinvenuti;</p> <p>k) riordino delle schede di U.S., stesura dei relativi elenchi e compilazione del matrix;</p> <p>l) riordino della documentazione fotografica, stesura dei relativi elenchi e trasferimento su supporto informatico;</p> <p>m) lucidatura dei rilievi (piante, sezioni, alzati, prospetti) e posizionamento topografico dei resti in relazione alle strutture esistenti (pianta generale in scala 1:100) e trasferimento su supporto informatica con estensione TIF o JPG;</p> <p>n) individuazione del foglio e della particella catastale;</p> <p>o) redazione della relazione finale di scavo</p>		
<p>1.5.8 In merito allo scavo archeologico. in caso di scoperte, la direzione scientifica dei lavori, riservata alla Soprintendenza per i beni archeologici dalla Lombardia, potrebbe valutare la necessità di effettuare analisi geoarcheologiche, analisi paleobotaniche e, se necessario, datazioni radiometriche, a cura di specialisti e laboratori; inoltre potrà essere disposto il pronto intervento di conservazione in corso di scavo e asportazione controllata di reperti mobili, non prelevabili con le normali tecniche archeologiche, il microscavo in laboratorio di pani di terra, l'esecuzione di calchi in situ, la flottazione meccanica del terreno di scavo</p>		<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente</p>
<b>1.6 Prescrizioni relative agli aspetti della tutela paesaggistica e dei beni culturali</b>		
<p>1.6.1 Prevedere gli interventi progettuali per limitare l'impatto visivo delle aree di cantiere, valutando gli impatti sul paesaggio e le misure di mitigazione previste durante la fase di costruzione dell'opera, dettagliando le opere di ripristino delle suddette aree conformemente alla destinazione d'uso finale e</p>	<p>Le aree di cantiere maggiori saranno oggetto di sistemazione a verde e rappresenteranno i principali interventi di rimboschimento in progetto con messa a dimora di nuove formazioni boscate planiziali e radure erbose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento T06-02: 22864 mq;</li> <li>• Intervento T06-03: 24523 mq;</li> <li>• Intervento T06-05: 12455 mq.</li> </ul>	<p>Parzialmente ottemperata</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>specificando le specie vegetali da utilizzarsi per le opere di rinverdimento.</p>	<p>In corrispondenza delle aree di cantiere, preliminarmente ad ogni altra operazione, verrà asportato lo strato di terreno fertile attualmente presente, il quale sarà conservato adottando le necessarie misure di conservazione o incremento della fertilità in vista del riutilizzo per gli interventi di rimboschimento introdotti.</p> <p>Le formazioni boscate di nuova formazione verranno realizzate mettendo a dimora esclusivamente specie autoctone facenti parte della vegetazione naturale potenziale locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alberi: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Acer campestre;</li> <li>o Carpinus betulus;</li> <li>o Quercus petraea;</li> <li>o Celtis australis;</li> <li>o Quercus robur.</li> </ul> </li> <li>• Arbusti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Corylus avellana;</li> <li>o Cytisus scoparius;</li> <li>o Ilex aquifolium;</li> <li>o Genista germanica;</li> <li>o Juniperus communis;</li> <li>o Rhamnus frangula;</li> <li>o Sambucus nigra;</li> <li>o Cornus sanguinea;</li> <li>o Crataegus monogyna;</li> <li>o Viburnum opulus.</li> </ul> </li> </ul> <p>Le nuove formazioni boscate comprenderanno, al fine di massimizzare la biodiversità, radure erbose.</p> <p>Per quanto riguarda i cantieri di dimensioni minori, rappresentati dai cantieri operativi, il progetto prevede il ripristino delle condizioni ante-operam mediante interventi di recupero della superficie agricola o di inerbimento. Tali aree di recupero sono descritte nell'elaborato T00IA00AMBRE01 "Opere a verde - Relazione tecnica", paragrafi 6.1 "Tipologico 00 – Inerbimento aree di risulta" (intervento di inerbimento di area di cantiere operativo T00-04), 6.10 "Recupero agricolo aree di cantiere – Tipologia d'intervento RAC" (interventi di recupero agricolo aree di cantiere operativo cod. RAC-01 e RAC-02).</p>	



ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<b>1.7 Prescrizioni relative ad aspetti procedurali e gestionali</b>		
1.7.1 Aggiornare alle vigenti normative il capitolato speciale di appalto ed eliminare le norme abrogate o superate.		Altro Ente
1.7.2 Nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore dell'infrastruttura (capitolati d'appalto), dovranno essere inserite le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione e quelle relative alla conduzione delle attività di cantiere; in particolare dovranno essere definite e concordate con l'Ente parco le modalità esecutive dello scavo delle trincee, con la definizione di tutte le opere provvisorie e delle tecniche di realizzazione come definite nelle prescrizioni precedenti, dettagliando, ove necessario, le opere di presidio idraulico necessarie all'eventuale continuità della falda.	Non di competenze del presente stralcio operativo che non prevede alcun drenaggio né alcuna opera di contenimento della falda che nella zona risulta peraltro molto profonda	Non ottemperata
1.7.3 Il progetto esecutivo dell'infrastruttura del tratto bretella di Gallarate dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che provvederà alla verifica di quanto prescritto, prima che il soggetto concedente proceda alla sua approvazione.	Sul Progetto Esecutivo in argomento sarà avviata la Verifica di Attuazione di I fase, in accordo al D.Lgs. 163/2006, prima della formale approvazione dello stesso.	Ottemperata
1.7.4 In considerazione dell'elevato flusso di automezzi pesanti che trasportano sostanze pericolose in ingresso e in uscita dal terminal intermodale HUPAC, si chiede di adottare accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti da eventuali incidenti sul tracciato stradale, compresa la facilitazione degli interventi di soccorso tecnico e sanitario.		Altro Ente (Già trattata con verifica prescrizione 1.1.2)
1.7.5 Predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, il Sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).	E' stato redatto l'allegato NA03-T00CA00CANRE03 Piano di Gestione Ambientale del cantiere, contenente le linee guida generali. Sarà inoltre inserito all'interno degli oneri a carico dell'impresa appaltante l'obbligo di disporre di un sistema certificato ISO14001 e/o EMAS nonché l'aggiornamento e l'adeguamento di dettaglio del Manuale di Gestione ambientale dei lavori da condividere con la Stazione Appaltante prima dell'avvio dei lavori.	Parzialmente ottemperata

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>1.7.6 Inviare i progetti esecutivi delle opere interferenti con le competenze AIPO, all'Autorità di bacino del fiume Po, allegando al progetto esecutivo le relative autorizzazioni, in particolare per quanto riguarda: l'ubicazione delle pile del viadotto compreso tra le progressive km 8,228 e km 8,367; la nuova immissione del torrente Tenore nei bacini di laminazione; la vasca di compensazione a sud del suddetto viadotto; il rilevato in corrispondenza allo svincolo di Sciarè interferente con l'argine esistente; il cronoprogramma dei lavori.</p>	<p>In ottemperanza alla presente prescrizione, gli elaborati indicati sono stati condivisi da ANAS con gli Enti sopra indicati con nota prot. n. CDG-0473142-P del 24/07/2021.</p>	<p>Ottemperata</p>
<p>1.7.7 Prevedere la manutenzione di tutte le opere previste in progetto, in particolare della vasca di compensazione, a totale carico del richiedente per almeno 5 anni.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata nel Piano di Manutenzione (vedi elaborato R022- T00MA00MANRE01) delle opere del Progetto Esecutivo</p>	<p>Parzialmente ottemperata</p>
<p>1.7.8 Dovrà essere stipulato un Protocollo operativo tra Regione Lombardia, ARPAL e il Gestore. Il Protocollo operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di azione a breve termine previsti dall'articolo 24 della direttiva 200B/5G/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della direttiva 20G8/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del Gestore, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente tratto stradale in progetto rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della direttiva 20G8/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessario alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Gestore. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPAL la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito</p>	<p>In ottemperanza alla presente prescrizione, la Stazione Appaltante ha richiesto formalmente l'avvio delle procedure amministrative propedeutiche alla stipula del Protocollo operativo in argomento con nota prot. n. CDG-0481049-U del 28/07/2021, provvedendo al contestuale invio agli Enti indicati di un significativo stralcio del Progetto Esecutivo redatto.</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE)</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
all'interno del protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda Gestore, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità sui tratti stradali interessati dai superamenti.		
1.7.9 Qualora non previsto, venga inserito nei capitolati che l'appaltatore dell'infrastruttura posseda o, in mancanza, acquisisca, prima della consegna dei lavori e nel più breve tempo, la certificazione ambientale ISO 14001 o la registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere.	E' stato redatto l'allegato NA03-T00CA00CANRE03 Piano di Gestione Ambientale del cantiere, contenente le linee guida generali. Sarà inoltre inserito all'interno degli oneri a carico dell'impresa appaltante l'obbligo di disporre di un sistema certificato ISO14001 e/o EMAS nonché l'aggiornamento e l'adeguamento di dettaglio del Manuale di Gestione ambientale dei lavori da condividere con la Stazione Appaltante prima dell'avvio dei lavori.	Ottemperata (Vedi anche esito della verifica della prescrizione 1.7.5)
1.7.10 Dovrà essere verificata l'eventuale presenza di vincoli e/o le limitazioni d'uso sull'area di intervento indicate nell'elaborato tecnico rischi di incidente rilevante (ERIR) del Comune di Samarate.		Altro Ente
1.7.11 Il gestore dell'infrastruttura dovrà garantire la manutenzione delle opere di mitigazione acustica provvedendo a sostituire quelle danneggiate o deteriorate con altre di prestazioni acustiche non inferiori, in modo da garantire il perdurare nel tempo dell'azione mitigante.		Altro Ente
1.7.12 Le opere tra ANAS S.p.A. ed ASPI dovranno essere oggetto di apposita Convenzione, da sottoporre al preventivo benestare del concedente MIT, la quale disciplinerà obblighi e competenze dei soggetti interessati e coinvolti, sia con riferimento alla fase realizzativa e vieppiù per i lavori da doversi eseguire in soggezione di traffico, che agli aspetti gestionali e manutentivi che devono essere garantiti per l'intera durata della concessione dell'opera		Altro Ente
1.7.13 La succitata Convenzione tra ANAS S.p.A. ed ASPI potrà pertanto essere sottoscritta una volta condiviso il suddetto progetto esecutivo, che dovrà includere anche le planimetrie con l'individuazione delle competenze patrimoniali, gestionali e manutentive fra ASPI e ANAS S.p.A., avendo altresì recepito le prescrizioni acquisite dal progetto nel corso delle fasi approvative dell'intervento, sia da		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
parte di ASPI che per effetto dei pareri degli altri Enti coinvolti.		
1.7.14 Prima dell'inizio dei lavori in argomento dovrà essere stipulato un apposito atto tra l'Ente proprietario della strada e RFI per disciplinare le modalità di realizzazione e la manutenzione delle opere.		Altro Ente
<b>1.8 Prescrizioni relative alle interferenze</b>		
1.8.1 In riferimento all'assetto del Terminal intermodale HUPAC, si prescrive di acquisire l'attestazione di compatibilità tecnica da parte di RFI delle strutture ricadenti all'interno del corridoio di salvaguardia urbanistica del progetto di potenziamento ferroviario Rho- Gallarate.	Con nota prot. n. CDG-0155420-U del 12/03/2021, ANAS ha trasmesso a RFI uno stralcio del Progetto Esecutivo in argomento al fine del rilascio della suddetta attestazione di compatibilità tecnica. Successivamente a tale trasmissione, si sono svolte diverse riunioni tecniche tra ANAS e RFI al fine di concordare la configurazione finale delle opere in progetto.	Parzialmente ottemperata
1.8.2 Garantire la congruità del progetto della nuova infrastruttura con le opere di drenaggio dell'autostrada A8 e delle aree industriali e/o svincoli esistenti, sia per limitare il consumo di suolo, sia per assicurare la continuità idraulica, per sezioni e quote	Le interferenze con le infrastrutture dell'A8 sono state gestite con nuove opere di drenaggio indipendenti. Per i dettagli, si rimanda alla risposta della prescrizione 1.1.4.13. <i>(Coerentemente con le previsioni del Progetto Definitivo, lo scarico trattato è stato previsto recapitato in una vasca di spagliamento esistente, avente una capacità stimata in 11.000 m<sup>3</sup>, collocata all'interno dello svincolo della Rampa C; come precisato nel progetto definitivo, la vasca di spagliamento, in sede di progettazione della Pedemontana, risulta essere dimensionata per le acque della rampa (cfr. P00ID02IDRRE01).)</i>	Ottemperata
1.8.3 Prevedere la verifica della possibile interferenza dello scolmatore tombinato dei bacini di laminazione dei torrenti Rile e Tenore che confluisce nel fiume Olona, con le opere di progetto ed eventuale risoluzione della predetta Interferenza	Le opere di progetto sono collocate ad una quota compatibile con le opere di scarico dei bacini di laminazione	Ottemperata
1.8.4 Concordare con l'Autorità di Bacino del fiume Po le operazioni di: a. Tracciamento delle pile del viadotto che maggiormente risultano a ridosso del rilevato arginale dei bacini di laminazione, in accordo e sotto il controllo dei tecnici AIPO. b. Realizzazione dell'eventuale modifica dell'arginatura delimitante la fascia verso ovest, dopo il collaudo delle opere previste in progetto. c. Adeguamento delle opere in seguito a eventuali modifiche	Nel corso della progettazione esecutiva, le principali scelte progettuali afferenti alle caratteristiche delle opere interferenti con il bacino di laminazione dei torrenti Rile e Tenore sono state condivise con l'AIPO. Con nota prot. n. CDG-0473142-P del 24/07/2021, infine, è stato condiviso con l'Autorità di Bacino del fiume Po e AIPO un significativo stralcio del PE per il rilascio del relativo parere sulle opere in progetto.	Parzialmente ottemperata

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>dell'andamento del torrente Tenore, o a seguito di disposizioni legislative e/o esigenze idrauliche intervenute prima della realizzazione della nuova infrastruttura. d. Messa in sicurezza delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, oltre che di garanzia della pubblica incolumità</p>		
<b>1.9 Prescrizioni relative alla cantierizzazione</b>		
<p>1.9.1 Devono essere adottate tutte le misure necessarie al fine di restituire le aree di cantiere conformemente alla destinazione d'uso finale</p>	<p>Le aree di cantiere maggiori saranno oggetto di sistemazione a verde e rappresenteranno i principali interventi di rimboscamento in progetto con messa a dimora di nuove formazioni boscate planiziali e radure erbose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento T06-02: 22864 mq;</li> <li>• Intervento T06-03: 24523 mq;</li> <li>• Intervento T06-05: 12455 mq.</li> </ul> <p>In corrispondenza delle aree di cantiere, preliminarmente ad ogni altra operazione, verrà asportato lo strato di terreno fertile attualmente presente, il quale sarà conservato adottando le necessarie misure di conservazione o incremento della fertilità in vista del riutilizzo per gli interventi di rimboscamento introdotti.</p> <p>Le formazioni boscate di nuova formazione saranno realizzate mettendo a dimora esclusivamente specie autoctone facenti parte della vegetazione naturale potenziale locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alberi: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Acer campestre;</li> <li>o Carpinus betulus;</li> <li>o Quercus petraea;</li> <li>o Celtis australis;</li> <li>o Quercus robur;</li> </ul> </li> <li>• Arbusti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Corylus avellana;</li> <li>o Cytisus scoparius;</li> <li>o Ilex aquifolium;</li> <li>o Genista germanica;</li> <li>o Juniperus communis;</li> <li>o Rhamnus frangula;</li> </ul> </li> </ul>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>o Sambucus nigra;                      o Cornus sanguinea;                      o Crataegus monogyna;                      o Viburnum opulus.</p> <p>Le nuove formazioni boscate comprenderanno, al fine di massimizzare la biodiversità, radure erbose.</p> <p>Per quanto riguarda i cantieri di dimensioni minori, rappresentati dai cantieri operativi, il progetto prevede il ripristino delle condizioni ante-operam mediante interventi di recupero della superficie agricola o di inerbimento. Tali aree di recupero sono descritte nell'elaborato T00IA00AMBRE01 "Opere a verde - Relazione tecnica", paragrafi 6.1 "Tipologico 00 – Inerbimento aree di risulta" (intervento di inerbimento di area di cantiere operativo T00-04), 6.10 "Recupero agricolo aree di cantiere – Tipologia d'intervento RAC" (interventi di recupero agricolo aree di cantiere operativo cod. RAC-01 e RAC-02).</p> <p>Fase di attuazione: Progetto esecutivo, Monitoraggio ambientale ante operam, Monitoraggio ambientale post operam, Fase di realizzazione</p>	
<p>1.9.2 Prima dell'avvio delle attività di cantiere, produrre gli elaborati progettuali (mappe acustiche) inerenti alla caratterizzazione del clima acustico (post operam e post interventi di mitigazione), da confrontarsi con le analoghe mappe acustiche della situazione ante operam, individuando le fasce di rispetto dell'opera nonché quelle inerenti alle concorsualità con le altre infrastrutture esistenti.</p>	<p>La predisposizione del Progetto Esecutivo delle barriere acustiche si è basato sulle indicazioni dello Studio acustico di Progetto Definitivo, in termini sia di dimensionamento che di collocazione nell'ambito del tracciato della nuova infrastruttura delle barriere acustiche di prevista realizzazione. In tal senso al PE è stata allegata la Relazione illustrativa del suddetto studio (T00IA02AMBRE00).</p> <p>Detta Relazione è corredata dai seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• T00IA02AMBPL01 Zonizzazione acustica del territorio;</li> <li>• T00IA02AMBPL02 Carta dei ricettori acustici;</li> <li>• T00IA02AMBPL03 Planimetria delle simulazioni post operam – Periodo di riferimento diurno;</li> <li>• T00IA02AMBPL04 Planimetria delle simulazioni post operam – Periodo di riferimento diurno;</li> <li>• T00IA02AMBPL05 Planimetria delle simulazioni post mitigazione – Periodo di riferimento diurno;</li> <li>• T00IA02AMBPL06 Planimetria delle simulazioni post mitigazione – Periodo di riferimento diurno;</li> <li>• T00IA02AMBPL07 Planimetria degli interventi di mitigazione acustica;</li> <li>• T00IA02AMBPL01 Sezioni tipo e particolari degli interventi di mitigazione</li> </ul>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>acustica.</p> <p>La Relazione acustica è corredata da Censimento dei ricettori e prevede la valutazione della concorsualità con le altre infrastrutture presenti.</p> <p>La suddetta Relazione pone a confronto tutti i ricettori considerati con i limiti di immissione previsti dalla normativa ed evidenza, paragrafo 8.6, che tutti i ricettori con superamenti dei limiti normativi risultano mitigati, ad esclusione di un ricettore relativamente al periodo notturno. Detto ricettore corrisponde ad un edificio isolato a carattere commerciale la cui fruizione è limitata al solo periodo diurno.</p> <p>Si rappresenta altresì che il presente Progetto Esecutivo ha previsto un significativo incremento delle attività di monitoraggio della componente rumore come dettagliato nella tabella di raffronto con inserimento di nuove postazioni e maggiorazione delle frequenze di misurazione. TABELLA OMESSA</p>	
<p>1.9.3 Dettagliare la cantierizzazione:</p> <p>a. Definendo la dislocazione delle aree operative e la relativa logistica e privilegiando aree interstiziali o prive di vincoli ed evitando l'occupazione di aree di pregio;</p> <p>b. garantendo il più possibile l'efficienza della viabilità locale in fase di cantiere;</p> <p>c. specificando la quantità e la qualità delle immissioni in atmosfera degli inquinanti e delle polveri e le misure per evitare superamenti, imputabili alle attività di cantiere, dei valori previsti dalla normativa vigente;</p> <p>d. analizzando il rumore e le vibrazioni dei cantieri, verificando nei ricettori sensibili più vicini ai cantieri il rispetto dei limiti differenziali;</p> <p>e. descrivendo compiutamente la movimentazione degli inerti afferenti al cantiere; la provenienza del materiale, le quantità e le caratteristiche dei materiali di scavo; le modalità di realizzazione di rilevati, trincee e gallerie, l'invio a discarica;</p> <p>f. definendo le modalità e le procedure di demolizione di opere esistenti, con la relativa valutazione degli impatti e l'identificazione dei siti di discarica;</p> <p>g. specificando le aree destinate allo stoccaggio temporaneo</p>	<p>La cantierizzazione delle opere è riportata nel capitolo di progetto "N – Cantierizzazione" recependo tutte le prescrizioni sopra riportate. In particolare:</p> <p>a) La dislocazione delle aree operative e la relativa logistica sono individuate negli elaborati T00CA01CANPL01, T00CA01CANPL02, T00CA01CANPL03, T00CA01CANCD01, T00CA01CANPL04, T00CA01CANPL05, T00CA01CANPL06, T00CA01CANPL07, T00CA01CANPL08, T00CA01CANPL09, T00CA01CANPL10;</p> <p>b) Al fine di garantire il più possibile l'efficienza della viabilità locale sono state previste piste di cantiere parallele al corpo stradale ai piedi dello stesso, per quasi tutta la lunghezza dell'intervento, in modo da creare meno criticità possibili nelle viabilità attigue all'opera. Esse sono indicate negli elaborati T00CA01CANPL01, T00CA01CANPL02, T00CA01CANPL03;</p> <p>c) L'ottemperanza della prescrizione è posta a carico dell'Impresa appaltatrice. Tra le attività da intraprendere che permettono una riduzione dell'impatto vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>§ riduzione velocità veicoli a 30 km/h nelle piste di cantiere;</li> <li>§ bagnatura delle piste;</li> <li>§ nebulizzazione acqua sui fronti di scavo;</li> <li>§ nebulizzazione acqua durante le demolizioni;</li> <li>§ adozione piste cantiere asfaltate o in pietrame costipato;</li> <li>§ limitazione dei transiti;</li> <li>§ impianti lava-ruote;</li> </ul>	<p>Ottemperata</p>



TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>del terreno vegetale e le procedure atte a mantenerne nel tempo la vegetabilità</p>	<p>§ bagnatura dei cumuli;                      § copertura dei cumuli;                      § limitazione di punti di stoccaggio;                      § protezione dei cumuli dal vento (posizione ridossata);                      § limitazione delle altezze di scarico;                      § posizionamento teli antipolvere o quinte vegetali frangivento.                      d) L'ottemperanza della prescrizione è posta a carico dell'Impresa appaltatrice. Per quanto riguarda nello specifico la problematica del rumore, sulla base dell'organizzazione delle attività di costruzione che verrà definita in fase di impostazione del cantiere, del cronoprogramma lavori, e delle caratteristiche acustiche dei macchinari di previsto impiego, detta Impresa è tenuta a predisporre una Documentazione Previsionale di Impatto Acustico ed a presentare, nelle modalità e nell'articolazione temporale che riterrà opportuna, eventuale richiesta di autorizzazione temporanea in deroga ai limiti acustici nei termini previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale e da eventuali regolamenti predisposti dal Comune autorizzante, definendo nel contempo gli interventi di mitigazione del rumore indotto e gli eventuali controlli in corso d'opera.                      e) Nella relazione di cantierizzazione T00CA00CANRE01 è presente del capitolo relativo ai movimenti di terra e al bilancio materie, oltre al capitolo con l'indicazione delle cave, discariche e dei siti di recupero del materiale inerte (cfr. T00CA01CANCD01 e T00CA01CANCD02).                      I dettagli relativi alle caratteristiche dei materiali di scavo e alla gestione delle materie sono riportati negli elaborati del capitolo di progetto "U -Piano di Utilizzo delle Terre" e comunque richiamati nella relazione di cantierizzazione.                      f) Le modalità e le procedure di demolizione di opere esistenti, con la relativa valutazione degli impatti e l'identificazione dei siti di discarica saranno poste a carico dell'appaltatore. A tal proposito è stata inserita nella relazione di cantierizzazione (cfr. T00CA00CANRE01) apposita specificazione recante l'obbligo per l'appaltatore di definire in dettaglio il piano di demolizione e l'identificazione del sito di discarica prescelto. Tali prescrizioni sono riportate nella relazione di cantierizzazione.                      g) Le aree destinate allo stoccaggio temporaneo del terreno vegetale sono state individuate nelle planimetrie di organizzazione dei cantieri (cfr. da NB05 – T00CA01CANPL04 a NB11 – T00CA01CANPL10). Per quanto riguarda le</p>	



TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>misure di conservazione della fertilità e la vegetabilità del terreno di scotico stoccato si rimanda la capito 4, "Conservazione della risorsa pedologica" dell'elaborato T00IA00AMBRE01 "Opere a verde - Relazione tecnica", in cui sono esplicitate le modalità di rimozione dello strato di terreno fertile, le misure di conservazione della fertilità in fase di stoccaggio (comprese la geometria dei cumuli e la sezione dei medesimi), gli accorgimenti per la corretta ristesa del materiale e le opzioni correttive per l'incremento della fertilità che dovessero rendersi necessarie. Nella citata relazione delle opere a verde sono inoltre esplicitati i quantitativi di terreno fertile da rimuovere preliminarmente ad ogni altra operazione e da conservare in vista degli interventi di rivegetazione: paragrafo 4.1 "Quantitativi di terreno di scotico di previsto utilizzo per la realizzazione degli interventi a verde in progetto".</p>	
<p>1.9.4 Predisporre il Piano di circolazione dei mezzi d'opera, con valenza contrattuale, che contenga i dettagli operativi di quest'attività in termini di: percorsi impegnati; tipo di mezzi; volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito; percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati; percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, ove siano specificate, se del caso, le misure di salvaguardia degli edifici sensibili.</p>	<p>Il piano di circolazione nei termini sopra indicati sarà proposto dall'Impresa appaltatrice e verrà inserito tra gli obblighi contrattuali. È stata inserita specifica nota a tal proposito nella relazione di cantierizzazione (cfr. T00CA00CANRE01). Sono inoltre descritte le viabilità di accesso, le piste di cantiere, le deviazioni provvisorie previste durante la fase di realizzazione dell'opera ed i flussi di traffico in fase di cantiere. Si rappresenta comunque che al Progetto Esecutivo è stato allegato un apposito "Piano di gestione ambientale del cantiere" (vedi elaborato NA03-R00CA00CANRE03) dove sono state preventivamente valutati, per ogni singola componente ambientale, i possibili impatti e i provvedimenti da mettere in campo per la mitigazione degli effetti. Fase di attuazione: Progetto esecutivo, Monitoraggio ambientale ante-operam, Monitoraggio ambientale in corso d'opera, Fase di realizzazione</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>
<p>1.9.5 Utilizzare mezzi di cantiere omologati che rispondano alla normativa più recente per quanto riguarda le emissioni di rumore e di gas di scarico e adottare la stabilizzazione delle piste di cantiere anche con leganti.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita in relazione di cantierizzazione NA01-T00CA00CANRE01. Fase di attuazione: Progetto esecutivo, Monitoraggio ambientale ante-operam, Monitoraggio ambientale in corso d'opera, Fase di realizzazione</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>
<p>1.9.6 Predisporre, nelle aree di cantiere idonee aree di deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dalle attività in corso d'opera per la fase di allestimento, di esercizio e di ripristino finale, che tengano conto delle norme tecniche di cui alla Circolare della Regione Lombardia n. 4 del 26 gennaio 1998 rispetto al</p>	<p>In ciascun cantiere sono state individuate delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti ed inoltre sono stati previsti cassoni per la raccolta dei rifiuti. Nella relazione di cantierizzazione (vedi elaborato NA01-T00CA00CANRE01) è riportata una apposita nota secondo cui l'impresa appaltatrice dovrà predisporre dette aree per il deposito temporaneo dei rifiuti secondo quanto riportato nella Circolare della Regione Lombardia.</p>	<p>Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE</p>

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.	Fase di attuazione: Progetto esecutivo, Monitoraggio ambientale ante-operam, Monitoraggio ambientale in corso d'opera, Fase di realizzazione	
1.9.7 In fase di cantiere non sono consentiti, nella fascia di rispetto dai pozzi di emungimento di acqua potabile, lo stoccaggio di materiali inquinanti (depositi o impianti di distribuzione carburanti, depositi rifiuti, fanghi o acque reflue) né l'immissione nel sottosuolo o sul suolo di scarichi idrici di qualsivoglia natura (di processo, antropiche o meteoriche).	La prescrizione è stata recepita in relazione di cantierizzazione NA01-T00CA00CANRE01. Tutti gli apprestamenti di cantiere non interferiscono con le sopra citate aree (vedi elaborati NB01 - T00CA01CANPL01 e NB08-T00CA01CANPL07). Fase di attuazione: Progetto esecutivo, Monitoraggio ambientale ante-operam, Monitoraggio ambientale in corso d'opera, Fase di realizzazione	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
1.9.8 Presso le aree di cantiere dovranno essere predisposte idonee aree di deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dalle attività in corso d'opera per la fase di allestimento, di esercizio e di ripristino finale, che tengano conto delle norme tecniche di cui alla circolare della Regione Lombardia n. 4 del 26 gennaio 1998 in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.	Si veda la risposta della precedente prescrizione n.1.9.6	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
1.9.9 Si ricorda comunque che all'interno del cantiere dovranno essere individuati appositi spazi, tra loro distinti, preposti alla suddivisione dei cumuli di materiale di terre e rocce da scavo destinati al recupero ambientale (articolo 186 del decreto legislativo 152 del 2006 e successive modificazioni) da quelli destinati al recupero all'interno del cantiere (articolo 185).		Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE Altro Ente
<b>2. RACCOMANDAZIONI</b>		
2.1.1 In fase di progettazione esecutiva siano approfonditi gli aspetti estetici dei manufatti (riducendo ove possibile le dimensioni, studiando le sagome, i colori, i materiali, etc.) e vengano adeguatamente studiate le modalità del loro inserimento nel paesaggio, privilegiando opere di finitura simili a quelle tradizionali	vedi documento ottemperanza pag 73-79	Recepita
2.1.2 Laddove possibile, in luogo di manufatti quali muri ai piedi delle scarpate, spostamenti dei canali di bonifica, ecc., si dovranno prediligere tecniche di ingegneria naturalistica.		Altro Ente
2.1.3 Risulta necessario che il Sistema informativo territoriale venga aggiornato utilizzando gli strati informativi più recenti.		Altro Ente

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI/AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<p>2.1.4 Si ricorda che il metanodotto emarginato della SNAM rete gas S.p.A., in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui al decreto ministeriale 24 novembre 1984 del Ministero dell'interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8 nonché del decreto ministeriale 17 aprile 2008 del Ministero dello sviluppo economico recante «Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8» (pubblicato nel Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. Nei citati decreti ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.</p>		<p>Altro Ente</p>
<b>3. INDICAZIONI PER LA FASE DI VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI</b>		
<p>3.1 Le prescrizioni dovranno essere recepite nella fase progettuale esecutiva ed in corso d'opera.</p>		

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

**Per quanto riguarda il Piano di Utilizzo delle Terre:**

Il presente parere è comprensivo anche dell'espressione sul Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, anche se nella richiesta da parte del CIPE è riportato il riferimento all'ex DM 161/2012.

Con riferimento alle prescrizioni (1.4.1 – 1.4.2 – 1.4.3 – 1.4.4) relative al piano di Utilizzo ex decreto ministeriale 10 agosto 2012, n°161, il Proponente ha redatto l'elaborato U001-T00EG00AMBRE01.

Tale elaborato descrive le modalità di gestione dei materiali di risulta nell'ambito dei lavori per la realizzazione della opera in oggetto, sia in qualità di sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017, sia in qualità di rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Oltre all'elaborato menzionato, sono stati valutati i seguenti ulteriori elaborati:

U - GESTIONE MATERIE												
T	00	EG	00	AMB	RE	01	A	T00EG00AMBRE01_A.pdf	PIANO UTILIZZO TERRE	----	U001	A4
T	00	EG	00	AMB	RE	02	A	T00EG00AMBRE02_A.pdf	REPORT CARATTERIZZAZIONE TERRENI	----	U002	A4
T	00	EG	00	AMB	RE	03	A	T00EG00AMBRE03_A.pdf	RIEPILOGO MOVIMENTI TERRA PER SINGOLA WBS	----	U003	A4
T	00	EG	01	AMB	CO	01	A	T00EG01AMBCO01_A.pdf	COROGRAFIA LOCALIZZAZIONE DELLE CAVE E DISCARICHE - TAV. 1/2	1:20000	U004	A0
T	00	EG	01	AMB	CO	02	A	T00EG01AMBCO02_A.pdf	COROGRAFIA LOCALIZZAZIONE DELLE CAVE E DISCARICHE - TAV. 2/2	1:20000	U005	A0
T	00	EG	01	AMB	PL	01	A	T00EG01AMBPL01_A.pdf	PLANIMETRIA ORGANIZZAZIONE CANTIERE DI BASE - CB01 PARTE NORD	1:500	U006	A0
T	00	EG	01	AMB	PL	02	A	T00EG01AMBPL02_A.pdf	PLANIMETRIA ORGANIZZAZIONE CANTIERE DI BASE - CB01 PARTE SUD	1:500	U007	A0

Per quanto attiene l'inquadramento dell'area vengono valutati:

- l'aspetto geologico attraverso sia lo studio della geologia regionale, che di quella del sito in esami, anche con l'ausilio di sondaggi diretti che determinano la stratigrafia del sottosuolo
- l'aspetto geomorfologico
- L'assetto idrogeologico con l'analisi della rete idrografica, i rilievi piezometrici, attraverso otto sondaggi attrezzati a piezometri e le relative campagne di monitoraggio che evidenziano la profondità della falda in genere al di sotto dei 25 metri dal p.c.

Tutto quanto al fine di determinare il modello geologico ed idrogeologico. L'infrastruttura stradale in progetto interesserà unicamente l'Unità delle sabbie e ghiaie. All'interno di tale Unità sono stati distinti nel Profilo geologico (P00.GE00.GEO.FP.01/02) tre litotipi principali, in rapporti eteropici, in funzione delle loro caratteristiche granulometriche ricavate dalle analisi di laboratorio:

- Il litotipo predominante (GCS nel profilo geologico) è costituito da ghiaie eterometriche, poligeniche, sub arrotondate con ridotto contenuto in ciottoli e blocchi; la matrice è generalmente abbondante costituita da sabbia e subordinati limo e argilla;
- Come litotipo subordinato (SG nel profilo geologico) sono state riconosciute delle sabbie limose, debolmente argillose, con ghiaia e subordinati ciottoli; le sabbie con ghiaia sono presenti generalmente a profondità superiori a 7-10 m;
- Infine, riprendendo quanto riportato nel progetto definitivo, si conferma quanto valutato dal consulente geologo del progetto definitivo: sulla base delle analisi delle stratigrafie dei pozzi ad uso idropotabile presenti nel corridoio di progetto (pozzi PZ3 e PZ5 del comune di Vanzaghello e pozzo PZ8 del comune di Samarate) nel profilo geologico sono stati distinti inoltre degli orizzonti costituiti da ghiaia con ciottoli e blocchi in matrice sabbiosa-argillosa (GSA nel profilo geologico).

Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico, nell'area di progetto sono state distinte tre principali unità idrogeologiche, sulla base della loro omogeneità di costituzione (granulometria) e di continuità orizzontale e verticale, corrispondenti alle tre principali unità litotecniche distinte:

- Unità idrogeologica delle Argille prevalenti,
- Unità idrogeologica delle alternanze argille-ghiaie,
- Unità idrogeologica delle ghiaie e sabbie.

#### **Per quanto attiene le analisi ambientali:**

Il Proponente ai fini della caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo ha condotto ai sensi del D.P.R. 120/2017 n. 15 pozzetti esplorativi approfonditi fino ad un massimo di 2,00 m dal p.c. nel corso dei quali, oltre ai rilievi stratigrafici, è stato eseguito il prelievo di max. n. 2 campioni di terreno; Successivamente i campioni sono stati sottoposti alle determinazioni chimiche nel laboratorio Sialab S.r.l. di Napoli.

Nei campioni di terreno prelevati ai fini ambientali sono stati ricercati i parametri:

- Metalli [As, Cd, Co, Cr totale, CrVI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn]
- Idrocarburi [ $C \leq 12$  e  $C > 12$ ]
- Aromatici organici [BTEX e Stirene]
- Aromatici policiclici [IPA]
- Amianto

Le concentrazioni ottenute sono state riferite alla totalità dei materiali secchi.

Il laboratorio ha applicato metodiche di preparazione e tecniche analitiche conformi ai protocolli nazionali e/o internazionali ufficialmente riconosciuti quali, ad esempio, le metodiche EPA, ISO, UNI EN, IRSA-CNR, il Manuale Tecnico «Metodologie analitiche di riferimento» a cura dell'ICRAM, Ministero Ambiente e Tutela del Territorio (2001).

Dall'osservazione delle risultanze si evince che sussistono i seguenti superamenti dei limiti di legge (Tab. 1 col. A Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06):

- Dibenzo(a,h)antracene superamento del limite in Col.A con una concentrazione di 0,20 mg/kg s.s per il campione PZ8 CA2(1-2m) e un superamento del limite in Col.A con una concentrazione di 0.11 mg/kg s.s SE08 DH CA1(0-1 m).

Tutti gli altri parametri risultano inferiori ai limiti della Col.A.

Si osserva che l'entità di tale superamento è estremamente contenuto e che comunque i valori sono sempre inferiori alla colonna B.

I campioni di terreno t.q. "compositi" rappresentativi di tutto l'intervallo di profondità per cui è stata richiesta la caratterizzazione, sono stati sottoposti ad analisi chimico-fisiche finalizzate alla verifica della conformità ai sensi del D.M. del 27.09.2010 «Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica», relativamente ai limiti di Ammissibilità in discarica per rifiuti inerti, non pericolosi e pericolosi, e D.M. del 05/04/2006 n°186 regolamento recante modifiche al D.M. 5/2/98 "individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero relativamente ad All.3 con particolare riferimento ai parametri di seguito specificati:

- Su campione tal quale o Stato fisico o Colore o Odore o Infiammabilità o Residuo secco a 105 °C [Perdita di peso a 105 °C (da calcolo)] o Metalli e composti inorganici o Idrocarburi pesanti e leggeri o PCB o BTEX o Inquinanti organici persistenti POPs o Solventi organici clorurati o Idrocarburi Policiclici Aromatici o Solventi aromatici o Solventi organici non alogenati o pH o COD o TDS Le risultanze analitiche e le modalità di smaltimento ammesse per la tipologia di rifiuto risultante dalle analisi sono riepilogate nella tabella seguente. Dalle determinazioni analitiche effettuate ai fini della classificazione dei materiali come rifiuti, tutti i campioni di terreno sono rientrati nel Codice CER 17 05 04 che comprende «Terra e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03\*». Inoltre, a seguito di Test di cessione è stato effettuato il giudizio sulla ammissibilità del rifiuto in discarica e/o impianto di recupero con individuazione della relativa tipologia (in particolare, per quanto riguarda il recupero si fa riferimento al Par. 7.31-bis.3 del D.M. 05/02/2008, recepito nel D.M. 186/06) che prevede la possibilità di recupero parziale nell'ambito di industria di ceramica e laterizio e recupero completo, subordinatamente all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale, per recuperi ambientali e formazione di rilevati e sottofondi stradali.

I terreni campionati sono associabili a codice CER 17 05 04 dal momento che non contengono sostanze pericolose. Inoltre, l'esecuzione di test di cessione ha messo in evidenza che in tutti i casi i terreni sono ammissibili in discariche per rifiuti non pericolosi. Solo in n. 5 casi (PZ3,PZ10,PZ11,PZ16 e PZ17) sono ammissibili in discarica per inerti a causa del superamento dei parametri Carbonio organico disciolto, Cloruri, Fluoruri e Solfati. Inoltre, i materiali risultano, tranne il caso di PZ3, non gestibili secondo procedure di recupero completo a causa dei superamenti dei parametri COD e Cloruri.

Per quanto attiene **il bilancio dei materiali**, il proponente dichiara: che così *“come disposto dal D.P.R. n° 120/2017 il materiale da scavo verrà utilizzato, in conformità al piano di utilizzo, per la realizzazione di rinterri, riempimenti, rimodellazioni, ecc. o, come previsto dal comma 2 dello stesso articolo 4: in processi produttivi, in sostituzione del materiale di cava.*

*In particolare per i rimodellamenti e i rinterri in generale si utilizzerà materiale proveniente dagli scavi più superficiali (essenzialmente quelli di bonifica) di scadenti caratteristiche meccaniche.*

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

Gli scavi profondi della vasca di laminazione saranno invece impiegati per la realizzazione dei rilevati previa stabilizzazione granulometrica del materiale (integrazione del fuso con materiale proveniente da cava) da realizzarsi in cantiere. Lo scotico verrà in parte utilizzato come materiale di inerbimento ed in parte come materiale per rinterri” ....omissis....

“In sintesi la formazione dei rilevati è realizzata integralmente con materiali provenienti da cava anche per ragioni cantieristiche salvo il recupero del materiale degli scavi più profondi. Il materiale proveniente dagli scavi è stato riutilizzato per rimodellamenti, rinterri e per la realizzazione dello strato vegetale. Per la parte restante è stato previsto il conferimento a discarica”.

Di seguito si riporta il riepilogo dei movimenti terra

SCOTICO	BONIFICA	STERRI	SCAVI	SCAVI	SCAVI	SCAVO TUBI	PALI	TOTALE MATERIALE VEGETALE PROVENIENTE DA SCOTICO	TOTALE MATERIALE SCAVATO RIUTILIZZABILE PER FORMAZIONE RILEVATI	TOTALE MATERIALE SCAVATO RIUTILIZZABILE PER RINTERRI O A DISCARICA
SCAVO PER SCOTICO	SCAVO	SCAVO	SCAVO A FORO CIECO	SCAVO PER DRENO	AMMORSAMENTO	SCAVO A SEZ. OBBLIGATA	SCAVO			
A.02.001.a	A.01.001	A.01.001	A.01.009	A.01.004	A.02.001.e	B.01.001.a	B.02.040			
19.776,56	69.457,51	573.256,16	42.699,33	4.215,96	9.828,13	13.911,17	19.495,40	19.776,56	308.505,35	444.134,87

SCOTICO	ARIDO	ARIDO	ARIDO	RILEVATO	TOTALE MATERIALE NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
RILEVATO	RILEVATO	BANCHINE	DRENAGGIO	RILEVATO	
A.02.001.a	A.02.009	A.02.015.a	A.02.015.c	A.02.007.a	
19.776,56	30.432,86	2.907,45	15.083,52	351.637,97	419.838,36

RINTERRO	VEGETALE	TOTALE MATERIALE OCCORRENTE PER ESECUZIONE RINTERRI	TOTALE MATERIALE OCCORRENTE PER REALIZZAZIONE STRATO VEGETALE
RINTERRO	RINTERRO		
A.02.007.b	A.02.004.b		
17.253,16	80.501,10	17.253,16	80.501,10

Il totale del bilancio terra è il seguente:

TOTALE MATERIALE DA CAVA (RILEVATI, ARIDI ...)	TOTALE MATERIALE DA CAVA PER VEGETALE	TOTALE MATERIALE A DISCARICA
111.333,01	60.724,54	426.881,71

Per quanto riguarda la gestione del materiale in ingresso ed in uscita in definitiva si hanno:

- “materiali da scavo da riutilizzare nell’ambito dell’appalto, che verranno trasportati dai siti di produzione ai siti di deposito temporaneo in attesa di utilizzo (aree di cantiere o direttamente deposito bordo scavo), sottoposti a trattamenti di normale pratica

*industriale ove necessario ed infine conferiti ai siti di utilizzo interni al cantiere: tali materiali saranno gestiti ai sensi del DPR 120/2017 ed ammontano a 328.281,91 m<sup>3</sup> (in banco) che saranno riutilizzati all'interno dello stesso progetto;*

- *materiali necessari per il completamento/realizzazione dell'opera che dovranno essere approvvigionati dall'esterno che ammontano a 111.333,01 m<sup>3</sup> (in banco) oltre a 60.724,54 m<sup>3</sup> di materiale vegetale;*
- *materiali di risulta in esubero non riutilizzati nell'ambito delle lavorazioni né come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017 e pertanto gestiti in regime rifiuti: tali materiali ammontano a 426.881,71 m<sup>3</sup> (in banco) e saranno gestiti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."*

Nei paragrafi 9.7, 9.8, 9.9 dell'elaborato "Piano di Utilizzo Terre", a cui si rimanda, vengono descritte le modalità di deposito dei materiali di scavo, la gestione dei materiali di scavo come rifiuti ed infine la gestione dei materiali provenienti dalle demolizioni.

In particolare al paragrafo 9.8 il proponente dichiara: "I materiali di scavo in esubero e proveniente dalle demolizioni non riutilizzati nell'ambito delle lavorazioni come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017 saranno gestiti in regime rifiuti: tali materiali ammontano a 422.106,76 mc (in banco) e saranno gestiti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed inviati ad impianti autorizzati al loro recupero/smaltimento".

Per quanto attiene l'approvvigionamento dei materiali vengono individuate una serie di cave ubicate nel raggio di 20 km da cantiere:

- Cava Fusi S.r.l. ubicata nel Comune di Gerenzano (VA) (Ambito estrattivo ATEg4 – C5) distante circa 15,5 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).
- Cava Fusi S.r.l. ubicata nel Comune di Uboldo (VA) (Ambito estrattivo ATEg3 – C4) distante circa 16,5 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).
- Georisorse S.r.l. ubicata nel Comune di Gorla Minore (VA) (Ambito estrattivo ATEg5 – C7) distante circa 18,5 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).
- Holcim S.p.A. ubicata nel Comune di Gorla Minore (VA) (Ambito estrattivo ATEg5 – C6) distante circa 18,5 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).
- Cave del Ticino (Inerti Ticino S.p.A.) ubicata nel Comune di Lonate Pozzolo (VA) (Ambito estrattivo ATEg1 – C1) distante circa 18,5 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).
- Cave Riunite (Inerti Ticino S.p.A.) ubicata nel Comune di Somma Lombardo (VA) (Ambito estrattivo ATEg8 – C19) distante circa 9 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).
- Cave Rossetti S.p.A. ubicata nel Comune di Lonate Pozzolo (VA) (Ambito estrattivo ATEg2 – C2) distante circa 19,5 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).



- F.Ili Mara S.r.l. ubicata nel Comune di Lonate Pozzolo (VA) (Ambito estrattivo ATEg2 – C3) distante circa 19,5 km dal cantiere. Di seguito sono riportate le previsioni sulle riserve di materiale (fonte: Piano Cave Provincia di Varese).

Vengono successivamente individuate alcune discariche e impianti di recupero per il conferimento dei materiali da scavo in esubero:

- Farina Ezio S.r.l. discarica per rifiuti inerti ubicata nel Comune di Desio (MB) distante circa 40 km dal cantiere, avente una capacità residua di 235.587 mc (fonte: ARPA Lombardia Relazione e gestione dei rifiuti in regione Lombardia Parte 3 - Impianti dati 2019)
- Figli di Domenico Giudici di Antonio e Mario Giudici S.a.s. discarica per rifiuti inerti ubicata nel Comune di Meda (MB) distante circa 35 km dal cantiere, avente una capacità residua di 30.076 mc (fonte: ARPA Lombardia – Relazione e gestione dei rifiuti in regione Lombardia Parte 3 - Impianti dati 2019)
- ECONORD S.p.A. discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Gorla Maggiore (VA) distante circa 14 km dal cantiere, avente una capacità residua di 703.150 mc (fonte: ARPA Lombardia – Relazione e gestione dei rifiuti in regione Lombardia Parte 3 - Impianti dati 2019)
- Comune di Mariano Comense discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Mariano Comense (CO) distante circa 45 km dal cantiere, avente una capacità residua di 4.500 mc (fonte: ARPA Lombardia – Relazione e gestione dei rifiuti in regione Lombardia Parte 3 - Impianti dati 2019);
- Systema Ambiente S.p.A. discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Inzago (MI) distante circa 63 km dal cantiere, avente una capacità residua di 281.469 mc (fonte: ARPA Lombardia – Relazione e gestione dei rifiuti in regione Lombardia Parte 3 - Impianti dati 2019)
- Cava Casara S.r.l. (Celotti Group) discarica ubicata nel Comune di Gessate (MI) distante circa 60 km dal cantiere. (fonte: Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - Regione Lombardia <http://www.cgrweb.servizirl.it/cgrweb/menu.do?method=home>)
- Solter S.r.l. (Gruppo Vibeco) discarica ubicata nel Comune di Busto Garolfo (MI) distante circa 24 km dal cantiere. (fonte: Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - Regione Lombardia <http://www.cgrweb.servizirl.it/cgrweb/menu.do?method=home>)
- Viter S.r.l. via Grieg 71 (Gruppo Vibeco) impianto di recupero e stoccaggio ubicato nel Comune di Saronno (VA) distante circa 24 km dal cantiere. (fonte: Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - Regione Lombardia <http://www.cgrweb.servizirl.it/cgrweb/menu.do?method=home>)
- Viter S.r.l. via Grieg 87 (Gruppo Vibeco) impianto di recupero e stoccaggio ubicato nel Comune di Saronno (VA) distante circa 24 km dal cantiere. (fonte: Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti - Regione Lombardia <http://www.cgrweb.servizirl.it/cgrweb/menu.do?method=home>)

Ognuno dei siti elencati è accompagnato dalle note sullo stato di esercizio.

Si precisa che alla Commissione risultano attualmente inattivabili due degli impianti sopramenzionati dal Proponente (Cava Casara srl e SOLTER S.r.l. ) in quanto sottoposte a procedure giudiziario-amministrative.

Considerato che:

- il proponente al paragrafo 9.8 del documento: "Piano di Utilizzo delle Terre" dichiara che: "I materiali di scavo in esubero e proveniente dalle demolizioni non riutilizzati nell'ambito delle lavorazioni come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017 saranno gestiti in regime rifiuti: tali materiali ammontano a 422.106,76 mc (in banco) e saranno gestiti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed inviati ad impianti autorizzati al loro recupero/smaltimento".
- ai sensi dell'art 4 del DPR n°120 del 2017 i materiali di scavo qualificati come sottoprodotti sono escluse dal regime dei rifiuti e che ai sensi del comma 2 lettera b), 1) possono essere utilizzati oltre che nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato, anche in opere diverse per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati etc.

In linea con le strategie atte a garantire l'"economia circolare", si chiede di chiarire i seguenti aspetti:

- Definire le quantità degli esuberi dei materiali considerati sottoprodotti e il loro eventuale reimpiego in opere diverse da quella che l'hanno generate, secondo le modalità previste dall'allegato 5 del DPR n°120 del 2017 e le quantità destinate a recupero, riducendo al minimo essenziale il conferimento in discarica.

Con riferimento all'allegato 2 del DPR n°120 del 2017, non è chiaro la definizione del numero di punti di indagine rispetto alla dimensione dell'area e al tracciato lineare ne se siano stati caratterizzate i siti di destinazione, e quelli destinati di deposito intermedio e viabilità.

Con riferimento all'allegato 5 del DPR n°120 del 2017 non sono indicati:

- i siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione.
- le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3;
- l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito;
- i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché delle modalità di trasporto previste.

Inoltre dovrà essere prodotta la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione oltre che di tutti gli impianti che saranno utilizzati per il conferimento delle TRS.

## **CONSIDERATO E VALUTATO che**

- È stato verificato tramite la analisi della documentazione presentata e delle dichiarazioni del Proponente che diverse prescrizioni di competenza della Commissione e quindi del MITE risultano ottemperate, come da tabella di sintesi che segue
- Altresì è stato verificato che alcune altre risultano parzialmente ottemperate e che tali lo sono per i seguenti sintetici motivi:
  - 1.1.4.8 a) Il progetto prevede un sistema di rimozione degli inquinanti dalle prime acque di pioggia; tuttavia, non potendosi escludere la possibilità di sversamenti di inquinanti sul suolo, è necessario prevedere nel PMA il controllo della qualità delle acque di piattaforma scaricate e del ricettore finale (vedi prescrizione 1.3.6.3); il Piano di controllo va trasmesso all’Autorità vigilante (MITE) prima dell’avvio dei lavori.
  - 1.1.4.8 b) Il proponente deve chiarire le modalità di svuotamento delle acque accumulate all’interno delle vasche di prima pioggia e quale sia il destino delle acque stesse e degli inquinanti accumulati, in forma liquida e solida, dandone comunicazione all’Autorità vigilante (MITE) prima dell’avvio dei lavori.
  - 1.1.4.8 e) Occorre che il Proponente acquisisca la autorizzazione allo scarico da parte della autorità competente e che il PMA possa essere integrato a seconda dei parametri autorizzati (vedi anche 1.3.6.3 in carico ad altro Ente - Regione Lombardia).
  - 1.2.5 per quanto riguarda l’aspetto del rumore, il Proponente rimanda all’Impresa di costruzione incaricata la predisposizione delle azioni da attuare e alla richiesta di deroga ai superamenti dei valori limite normativi. Pertanto si ritiene che il Proponente debba procedere alla identificazione, con idonea relazione, dei livelli sonori in fase di cantiere presso i ricettori indicati nello Studio Acustico (T00IA01AMBRE02\_A), per i quali non vengono indicati i valori calcolati, ma soltanto la loro posizione rispetto ai cantieri stessi. Per quanto riguarda l’aspetto delle emissioni in atmosfera, il Proponente dichiara di fatto che la a prescrizione sarà ottemperata in fase di cantiere, a cura dell’Impresa incaricata dell’esecuzione dei lavori (cfr risposta alla correlata 1.2.7.2).
  - 1.2.13 Fatte salve le misure di mitigazione già previste in fase di PE, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente la verifica della prescrizione sarà da eseguire prima dell’avvio delle attività di cantiere in quanto si demanda all’appaltatore la condizione di predisporre un Documento Previsionale di Impatto Acustico. La prescrizione risulta ottemperata per i punti 1.2.13 a), b), ma non per i rimanenti punti, ma ottemperabile con l’attuazione di quanto richiesto per la fase di cantiere.
  - 1.3.1.1 La risposta del Proponente consente di evidenziare la conformità del PMA alle indicazioni della prescrizione, anche se non c’è evidenza di accordo con ARPA Lombardia che per il Proponente si potrà esprimere in seguito solo per quanto riguarda la componente acque sotterranee e superficiali, ma si ritiene anche per l’aspetto del Rumore.
  - 1.6.1 si ritiene accettabile l’impegno di ripristino delle aree di cantiere “maggiori”, ma dato che la più piccola di quelle maggiori è di oltre 1,2 ha, si ritiene che ci sia il rischio di escludere le attività di ripristino delle aree di dimensioni inferiori a 1,2 ha, ma comunque di estensione significativa, possibilmente di ampiezza superiore alla definizione di bosco. Di tutte queste superfici inferiori a 1,2 ha il Proponente intende fare ripristino a fini agricoli o di inerbimento. Si ritiene opportuno che tutte le superfici forestali occupate dai cantieri siano ripristinate come tali, possibilmente in ottemperanza all’articolo 8 del Testo Unico per le Foreste e le Filieri Forestali. Non si ritiene sufficiente elencare le specie che saranno impiegate nel complesso. È necessario indicare le specie da impiegare, caso per caso, anche in relazione allo scopo per

- cui sono impiegate (per esempio per minimizzare gli impatti sul paesaggio o su altre componenti ambientali) e ai caratteri fisiografici dei singoli siti di impianto.
- 1.7.5 Il Piano di Gestione Ambientale proposto dal proponente risulta strutturato secondo i dettami della UNI EN ISO 14001:2004, oggi aggiornata dalla versione del 2015. Si raccomanda di aggiornarlo secondo i requisiti della UNI EN ISO 14001:2015 al fine di riportare le novità in essa introdotte come ad esempio: l'analisi del contesto, la valutazione del rischio, l'approccio al ciclo di vita.
  - 1.7.7 Recepita nella documentazione progettuale da verificare l'attuazione in fase successiva.
  - 1.8.1 Deve essere data evidenza dell'ottenimento dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte di RFI delle strutture ricadenti all'interno del corridoio di salvaguardia urbanistica del progetto di potenziamento ferroviario Rho- Gallarate.
- Al contrario è stato verificato che alcune altre risultano non ottemperate e che tali lo sono per i seguenti sintetici motivi:
- 1.2.3 Non è stato a tutt'oggi costituito il Tavolo Tecnico, a causa della mancata trasmissione da parte del Proponente della documentazione contenente le proposte inerenti il Piano delle compensazioni paesaggistico ambientali, in osservanza a quanto prescritto dal CIPE, elemento questo propedeutico all'istituzione del menzionato Tavolo Tecnico, per come comunicato al Proponente stesso dal MATTM con nota prot. 007407 del 25 settembre 2020 di riscontro alla nota di ANAS S.p.A. del 03/09/2020 acquisita al prot. MATTM-68330 del 03/09/2020, nella quale è riportato che *“Ad oggi, a distanza di 2 anni, non risulta trasmessa da parte di codesta Società la documentazione contenente le proposte sopra richiamate, in osservanza a quanto prescritto dal CIPE, elemento questo propedeutico all'istituzione del menzionato Tavolo Tecnico”*. Successivamente il Proponente ha riscontrato alla Direzione che tale documentazione fosse contenuta nella documentazione inviata ai fini della presente verifica. Si rinvia alla Direzione CRESS per le attività conseguenti
  - 1.2.4 vedi quanto riportato per la 1.2.3.
  - 1.2.7.1 L'aggiornamento dell'analisi della qualità dell'aria come richiesto dalla condizione ambientale non è stato svolto rimandando sostanzialmente le valutazioni al piano di monitoraggio.
  - 1.2.10.2 Per l'identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta e una descrizione della sua distribuzione spaziale sul territorio il proponente avrebbe dovuto: descrivere la popolazione come rappresentata nelle sezioni di censimento aggiornate e scaricabili dal sito dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). Andavano inoltre descritti in un paragrafo ad hoc i possibili impatti sulla salute sia nella fase di costruzione e che nella fase di esercizio conseguenti alla modifica delle componenti ambientali (aria, rumore, vibrazioni, incidentalità stradale, etc) e andava effettuata una valutazione quali-quantitativa della sovrapposizione dei nuovi impatti dovuti alle attività dell'opera con quelli già presenti sul territorio.
  - 1.7.2 il capitolato speciale d'appalto parte generale non è stato presentato; nella parte tecnica non sono presenti le indicazioni in merito alla mitigazione degli impatti in fase di cantiere.
  - 1.8.2 deve essere ottenuto il nulla osta di ASPI relativamente alla congruità del progetto della nuova infrastruttura con le opere di drenaggio dell'autostrada A8 e delle aree industriali e/o svincoli esistenti (vedi ottemperanza 1.1.4.13).
  - 1.8.4 non c'è evidenza del parere AIPO nel quale sono approvate le scelte progettuali scelte progettuali afferenti alle caratteristiche delle opere interferenti con il bacino di laminazione dei torrenti Rile e Tenore.

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

- Per quanto riguarda la prescrizione 1.4.1 relativa alla presentazione del PUT, in base a quanto rilevato in precedenza a seguito dell'esame della relativa documentazione presentata dal Proponente, si ritiene che lo stesso PUT non è conforme al disposto del D.P.R. n. 120/2017 ed è pertanto valutato con esito negativo e dovrà essere ripresentato dal Proponente.
- Oltre a quanto detto in precedenza si valuta che anche se il Proponente ha formulato delle risposte alle prescrizioni che per la Delibera CIPE 27/2018 sarebbero dovute essere verificate in altre fasi, tali debbano essere rimandate ad una successiva verifica anche tenendo conto delle seguenti osservazioni:
  - o 1.2.11.1 Sono state individuate dal Proponente le postazioni di misura ma, secondo la prescrizione, risulta ancora necessaria l'installazione delle centraline fonometriche prima dell'avvio dei cantieri, al fine di consentire il monitoraggio anche di tale fase operativa. Questa prescrizione non è quindi completamente ottemperata, ma ottemperabile. Per tale prescrizione non risulta evidente il raggiungimento dell'accordo con l'ARPA Lombardia.
  - o 1.2.12 Nello Studio Acustico citato (T00IA01AMBRE02\_A) sono stati analizzati soltanto i ricettori interni alla fascia di 250 metri per lato. Pertanto la prescrizione non risulta ottemperata, in quanto viene richiesto che anche per i ricettori fuori fascia sia verificato il rispetto dei pertinenti valori limite. Occorre quindi effettuare un'estensione dello Studio Acustico svolto estendendolo anche ai ricettori posti all'esterno della fascia esaminata, in ottemperanza al DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" articolo 3, comma 2.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO**

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**ESPRIME PARERE**

**ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006**

- ✓ sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo "Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate." con il progetto definitivo come approvato con Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018;
- ✓ è verificata l'ottemperanza del Progetto Esecutivo "Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate", alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018 di approvazione del Progetto Definitivo con il seguente risultato:

1. Prescrizioni			
1.1 Prescrizioni relative agli aspetti progettuali	1.1.1 Geologia e geotecnica	1.1.1.2	Ottemperata

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

	1.1.2 Aspetti idrologici ed idraulici	1.1.2.4, 1.1.4.1, 1.1.4.6, 1.1.4.8 c) e d, 1.1.4.9	Ottemperate
		1.1.4.8 a), b) ed e)	Parzialmente ottemperate
1.2 Prescrizioni relative agli aspetti ambientali		1.2.1, 1.2.2	Ottemperate
		1.2.3, 1.2.4,	Non ottemperata
		1.2.5	Parzialmente ottemperata
	1.2.7 Componente Atmosfera	1.2.7.1	Non ottemperata
	1.2.10 Componente flora, fauna, vegetazione, ecosistemi e salute pubblica	1.2.10.1	Ottemperata
		1.2.10.2	Non ottemperata
	1.2.11 Componente rumore e vibrazione	1.2.11.1	Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.2.12	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.2.13 a) e b)	Ottemperate
		1.2.13 c), d), e) e f)	Non ottemperata
	1.2.16 Componente mitigazioni e compensazioni	1.2.16.1	Ottemperata
1.3 Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale	1.3.1 Prescrizioni di carattere generale	1.3.1.1.	Parzialmente ottemperata
		1.3.2	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
1.4 Prescrizioni relative al Piano di Utilizzo ex decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161		1.4.1	vedi nel seguito
1.6 Prescrizioni relative agli aspetti della tutela paesaggistica e dei beni culturali		1.6.1	Parzialmente ottemperata

ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017

1.7 Prescrizioni relative ad aspetti procedurali e gestionali		1.7.2	Non ottemperata
		1.7.3	Ottemperata
		1.7.5	Parzialmente ottemperata
		1.7.6	Ottemperata
		1.7.7	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.7.8	Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.7.9	Ottemperata
1.8 Prescrizioni relative alle interferenze		1.8.1	Parzialmente ottemperata
		1.8.2	Ottemperata
		1.8.3	Ottemperata
		1.8.4	Parzialmente ottemperata
1.9 Prescrizioni relative alla cantierizzazione		1.9.1	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.9.2	Questa prescrizione dovrà essere recepita prima dell'avvio delle attività di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.9.3	Ottemperata
		1.9.4	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.9.5	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.9.6	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
		1.9.7	Questa prescrizione dovrà essere recepita in fase di cantiere come indicato dalla Delibera CIPE
2. RACCOMANDAZIONI			
		2.1.1	Recepita

#### ai sensi del D.P.R. 120/2017

Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al Progetto esecutivo "Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate" non è conforme al disposto del D.P.R. n. 120/2017 ed è pertanto valutato con esito negativo e dovrà essere ripresentato dal Proponente.

*ID\_7363 : Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo. Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Approvazione PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017*

**La coordinatrice della Sottocommissione Via**

**Avv. Paola Brambilla**